



European Asylum Support Office

Relazione generale annuale di attività dell'EASO 2019

Giugno 2020





Relazione generale annuale di attività dell'EASO 2019

Giugno 2020

SUPPORT IS OUR MISSION

La presente relazione generale annuale descrive le attività dell'EASO nel 2019 ed è redatta conformemente all'articolo 29, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 439/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, che istituisce l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo.

La relazione è stata adottata dal consiglio di amministrazione dell'EASO il 9 giugno 2020 e inviata al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione, al servizio di audit interno e alla Corte dei conti.

La relazione generale annuale è un documento pubblico e viene tradotta in tutte le lingue ufficiali dell'UE.

L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO), o chiunque agisca in suo nome, declina ogni responsabilità per l'uso dei contenuti della presente pubblicazione.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2020

Print	ISBN 978-92-9485-594-7	ISSN 2467-3536	doi:10.2847/885591	BZ-AD-20-001-IT-C
PDF	ISBN 978-92-9485-571-8	ISSN 2314-985X	doi:10.2847/341772	BZ-AD-20-001-IT-N

© Ufficio europeo di sostegno per l'asilo, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'EASO, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Indice

Elenco delle abbreviazioni	4
Prefazione.....	5
1. Sostegno operativo	7
1.1. <i>Grecia</i>	7
1.2. <i>Italia</i>	9
1.3. <i>Cipro</i>	12
1.4. <i>Malta</i>	13
1.5. <i>Dimensione esterna</i>	15
2. Strumenti di pianificazione delle operazioni, valutazione e sostegno	19
2.1. <i>Sostegno operativo e strumenti operativi</i>	19
2.2. <i>Pianificazione, monitoraggio e valutazione delle operazioni</i>	20
2.3. <i>Formazione operativa</i>	20
2.4. <i>Sostegno alla qualità delle operazioni</i>	21
3. Informazioni, analisi e sviluppo della conoscenza	24
3.1. <i>Informazioni sul paese di origine (COI)</i>	24
3.2. <i>Orientamenti per paese</i>	25
3.3. <i>Centro di raccolta dati dell'EASO</i>	26
3.4. <i>Programma di ricerca sull'allarme rapido e sulle cause fondamentali</i>	27
3.5. <i>Analisi strategica</i>	29
3.6. <i>Sistema di informazione e documentazione</i>	30
3.7. <i>Relazione annuale sulla situazione dell'asilo nell'UE</i>	30
4. Formazione	32
4.1. <i>Programma di formazione dell'EASO</i>	32
4.2. <i>Certificazione e accreditamento</i>	34
4.3. <i>Sostegno didattico e all'e-learning</i>	34
4.4. <i>Altro sostegno alla formazione</i>	35
5. Sostegno per l'asilo	36
5.1. <i>Processi di asilo</i>	36
5.2. <i>Reti di cooperazione pratica</i>	37
5.2.1. <i>Rete EASO sui gruppi vulnerabili</i>	37
5.2.2. <i>Rete EASO delle unità Dublino</i>	39
5.2.3. <i>Rete EASO delle autorità preposte all'accoglienza</i>	40
5.2.4. <i>Rete EASO sull'esclusione</i>	41
5.3. <i>Cooperazione con il personale giudiziario</i>	42
6. Attività orizzontali.....	45
6.1. <i>Forum consultivo e società civile</i>	45
6.2. <i>Comunicazioni ed eventi dell'EASO</i>	45
6.3. <i>Rapporti con le parti interessate</i>	46
7. Governance.....	48
Allegati	50
A.I. <i>Organigramma dell'EASO</i>	50
A.II. <i>Bilancio dell'EASO nel 2019</i>	51
A.III. <i>Personale dell'EASO</i>	53

Elenco delle abbreviazioni

AIP	Gruppo di intervento in materia di asilo
AST	Squadra di sostegno per l'asilo
CAWG	Gruppo di lavoro per la certificazione e l'accREDITamento
CEAS	Sistema europeo comune di asilo
CEPOL	Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto
CGUE	Corte di giustizia dell'Unione europea
COI	Informazioni sul paese di origine
DGMM	Direzione generale per la gestione della migrazione (Turchia)
EASO	Ufficio europeo di sostegno per l'asilo
EMN	Rete europea sulle migrazioni
EPRA	Piattaforma europea delle agenzie di accoglienza
EPS	Sistema di allarme rapido e di preparazione
EUAA	Agenzia dell'Unione europea per l'asilo
eu-LISA	Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia
Eurojust	Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale
FRA	Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali
Frontex	Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera
GAI	Giustizia e affari interni
GAS	Servizio di asilo greco
IDS	Sistema di informazione e documentazione
MedCOI	Informazioni mediche sui paesi di origine
NCP	Punto di contatto nazionale
OIM	Organizzazione internazionale per le migrazioni
OSC	Organizzazioni della società civile
PSP	Programmi di sponsorizzazione privata
RIS	Servizio di accoglienza e identificazione
SOP	Procedura operativa standard
SSP	Piano di sostegno speciale
UAM	Minori non accompagnati
UE	Unione europea
UE+	Stati membri dell'UE e paesi associati
UNHCR	Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati

Prefazione



Nina Gregori
Direttore esecutivo dell'EASO

Il 16 giugno 2019 ho assunto la carica di direttore esecutivo dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO), con la convinzione che, attenendosi ai principi della buona governance, l'EASO avesse le potenzialità per evolversi, portando avanti nel contempo l'attuazione del suo ambizioso programma di lavoro. In linea con questa visione, basata sulle priorità individuate per l'Ufficio, ho proposto una nuova struttura organizzativa per l'EASO, che è stata successivamente approvata dal consiglio d'amministrazione dell'Ufficio il 26 novembre 2019.

Questa nuova struttura, entrata in funzione il 1° gennaio 2020, rispecchia i tre settori prioritari per lo sviluppo futuro dell'Ufficio: consolidare il suo ruolo operativo, intensificare la sua formazione e il suo sviluppo professionale per gli esperti in materia di asilo e dimostrare che l'Ufficio funge da vero e proprio centro di conoscenze e competenze sull'asilo. La nuova struttura si basa su un approccio alla pianificazione fondato sulle esigenze, che comprende le risorse umane e finanziarie indispensabili per rafforzare la governance interna dell'EASO (pianificazione

istituzionale, controllo interno e controllo ex post, audit, affari giuridici e qualità, inter alia).

Quest'anno cade il decimo anniversario dell'adozione del regolamento istitutivo dell'Ufficio, avvenuta il 19 maggio 2010: questo è più che mai il momento adatto per ripensare a quanta strada abbiamo percorso in veste di agenzia nell'adempimento del nostro mandato. Come centro di competenze, la missione dell'EASO consiste nel rafforzare la cooperazione pratica, promuovere lo scambio di informazioni, garantire la convergenza nella valutazione delle esigenze di protezione negli Stati membri e fornire assistenza operativa e tecnica agli Stati membri soggetti a pressione sui rispettivi sistemi di asilo e di accoglienza.

Le attività dell'Ufficio nel 2019 sono state progettate e adeguate per soddisfare le esigenze sul campo (a livello locale, regionale e nazionale) e per adattarsi efficacemente all'evoluzione delle tendenze nell'ambito delle migrazioni e dell'asilo. Tali esigenze hanno inoltre plasmato i programmi di lavoro annuali e pluriennali dell'Ufficio.

Il sostegno operativo rimane una delle componenti principali delle attività dell'EASO, rappresentando più del 40 % del suo bilancio annuale del 2019. L'Ufficio ha continuato ad ampliare gradualmente il suo sostegno operativo agli Stati membri, sia per quanto riguarda la prestazione di assistenza che per la mole delle sue operazioni. Solo nel 2019 l'EASO ha coordinato oltre 900 membri del personale, che sono stati inviati in 88 sedi in Grecia, Italia, a Cipro e Malta, oltre a contribuire all'attuazione degli sforzi di reinsediamento degli Stati membri nel quadro dei relativi programmi europei, in cooperazione con la Commissione europea, l'UNHCR e altri operatori.

Le competenze impiegate nella prestazione di assistenza tecnica rappresentano una preziosa fonte di risultati, anche attraverso la pubblicazione di materiali di orientamento e di informazione sui paesi di origine, la raccolta, l'analisi e la distribuzione di dati in materia di asilo, lo sviluppo di strumenti pratici per conseguire standard comuni e processi di alta qualità, la consulenza in materia di obblighi giuridici, la mappatura delle prassi nei diversi Stati membri e l'agevolazione della nascita di reti di competenze in diversi ambiti dell'asilo.

L'EASO ha inoltre continuato a produrre moduli nuovi di formazione e ad aggiornare quelli esistenti in risposta ai nuovi sviluppi e ai cambiamenti nel settore dell'asilo dell'UE. La formazione di funzionari nazionali in materia di asilo ha garantito un alto livello di applicazione comune degli standard del CEAS. Sulla base di un sistema di formazione professionale comune, che copre gli aspetti principali della procedura di asilo, l'Ufficio ha continuato a offrire formazione a circa 6 630 persone nel solo 2019, anche attraverso sessioni di formazione dei formatori.

Nel frattempo l'Ufficio continua a sviluppare la sua preparazione per il nuovo mandato, contemplato dal futuro regolamento relativo all'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA), al fine di garantire che tale agenzia sia operativa dopo l'entrata in vigore del nuovo regolamento. Il nuovo mandato le assegnerà nuovi compiti, consolidando il suo ruolo di centro di competenze e di sostegno e consentendole in tal modo di svolgere un ruolo più attivo nell'attuazione del CEAS.

1. Sostegno operativo

Nel 2019 sono state presentate nell'UE+ oltre 714 200 domande di protezione internazionale, ossia il 13 % in più rispetto al 2018 ⁽¹⁾. Questa tendenza all'aumento era già stata osservata nell'autunno del 2018 e si è confermata nell'anno successivo. In linea con i dati storici, il numero di domande di asilo è stato di gran lunga più alto (cinque volte superiore) rispetto agli attraversamenti rilevati alla frontiera esterna; questa crescita è dovuta prevalentemente al vasto numero di richiedenti che sono esentati dall'obbligo del visto quando entrano nell'area Schengen, il che spiega perché le domande di protezione internazionale siano aumentate e siano invece diminuiti i rilevamenti degli ingressi irregolari alla frontiera esterna. Questi richiedenti esenti dall'obbligo del visto provengono per lo più dall'America Latina e includono, oltre ai venezuelani, cittadini colombiani, salvadoregni e honduregni.

Nel complesso, sette domande su dieci sono state presentate in cinque paesi soltanto dell'UE+, mentre la maggioranza dei paesi dell'UE+ ha ricevuto un maggior numero di domande rispetto al 2018. È la prima volta dal 2015 che il volume delle domande di asilo aumenta (su base annua); nonostante questa impennata, i dati sono rimasti estremamente bassi rispetto a quelli della crisi del 2015-2016.

Operando nell'ambito del suo mandato ⁽²⁾, l'EASO ha continuato a fornire supporto operativo su misura agli Stati membri i cui sistemi di asilo e di accoglienza sono soggetti a particolare pressione. Su richiesta di Grecia, Italia, Cipro e Malta, le misure di sostegno adottate dall'Ufficio sono state attuate sulla base di provvedimenti concordati e previsti da piani operativi nazionali convenuti di comune accordo.

Oltre all'assistenza prestata mediante tali piani operativi, l'EASO è stato anche impegnato nel quadro degli esercizi ad hoc di sbarco e di ricollocazione volontaria. Queste attività sono state condotte durante l'anno in Italia e a Malta e, nel corso di tutta la procedura, l'Ufficio ha cooperato strettamente nel quadro istituito dalla Commissione europea.

L'EASO ha sviluppato con successo insieme alla Commissione europea il «modello Messina», che

definisce la base giuridica per tali operazioni (ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 2, del regolamento di Dublino) e comprende un accordo in base a cui tutti gli arrivi devono essere registrati come domande di protezione internazionale nell'ambito dei rispettivi sistemi nazionali e della banca dati di dattiloscopia dell'asilo europeo (Eurodac), oltre a contemplare l'applicazione di criteri di selezione e abbinamento utilizzati per agevolare la corrispondenza tra richiedenti e impegni assunti dagli Stati membri.

Con il contributo dell'EASO sono state inoltre completate le SOP tecniche, in seguito alla dichiarazione di Malta che ha ulteriormente definito e consolidato i rispettivi ruoli e responsabilità di tutti gli operatori nel quadro degli sbarchi e delle ricollocazioni volontarie. In particolare, nel 2019 l'EASO ha promosso 24 eventi di questo tipo che hanno coinvolto 2 716 richiedenti.

1.1. Grecia

Piano operativo del 2019 per la Grecia

Il sostegno alla Grecia è proseguito conformemente all'ambito di applicazione e alle attività definiti nel piano operativo del 2019. Le squadre di sostegno per l'asilo (AST) dell'EASO impiegate presso il servizio di asilo greco (GAS) e l'Autorità di ricorso hanno contribuito ad aumentare l'efficienza dell'attuazione della procedura di asilo. Anche il servizio di accoglienza e identificazione (RIS) è stato assistito nel coordinamento generale, nella gestione e nel funzionamento dei suoi centri di accoglienza.

L'EASO ha fornito un sostegno crescente alle autorità greche nel trattamento delle domande di protezione internazionale, migliorando inoltre l'accesso alla procedura e la capacità da parte delle autorità di gestire le strutture di accoglienza ubicate nel paese; le ha assistite altresì nel trattamento di un crescente numero di richieste complessive inviate ai sensi del regolamento di Dublino e ha agevolato l'erogazione di informazioni essenziali ai richiedenti asilo.

⁽¹⁾ Nel 2019 l'UE+ era composta da 28 Stati membri più Norvegia e Svizzera. Sono stati disponibili dati mensili sulle domande di protezione internazionale per 30 paesi dell'UE+ fino a settembre e per 29 paesi dell'UE+ da ottobre in poi.

⁽²⁾ Regolamento (UE) n. 439/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, che istituisce l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo, GU L 132 del 29.5.2010.



Squadre di sostegno per l'asilo dell'EASO, Grecia settentrionale.

L'EASO ha fornito un supporto considerevole al servizio di asilo greco (GAS) e all'Autorità di ricorso nell'ambito del [piano operativo del 2019](#), prestando un'assistenza tempestiva ed efficace nell'attuazione delle procedure di asilo alla frontiera e ordinarie applicabili nella Grecia continentale e nelle isole. Nel 2019 i funzionari dell'EASO hanno condotto più di 40 000 ⁽³⁾ registrazioni (preregistrazioni incluse), facilitando in tal modo l'accesso alla procedura di asilo. Le squadre di sostegno per l'asilo (AST) dell'EASO, costituite da esperti degli Stati membri e da personale assunto a livello locale, hanno svolto più di 8 000 colloqui e redatto più di 9 000 ⁽⁴⁾ osservazioni conclusive su casi di asilo.



Squadre di sostegno per l'asilo dell'EASO, isole greche.

Inoltre, per quanto riguarda le attività di primo livello, l'EASO ha potenziato la capacità dell'unità Dublino del GAS inviando personale incorporato che ha gestito richieste riguardanti 3 000 persone e, relativamente alle attività di secondo livello, ha inviato ricercatori (relatori giuridici) nel contesto dell'assistenza prestata all'Autorità di ricorso. Grazie al loro sostegno, è stato presentato un numero di tentativi di ricorso (con circa 2 000 ricorrenti) maggiore rispetto al 2018 avverso decisioni emesse in prima istanza dalle commissioni di ricorso indipendenti competenti dell'EASO.

⁽³⁾ Analisi operativa dell'EASO – Grecia 2019.

⁽⁴⁾ Dati operativi dell'EASO.

⁽⁵⁾ Analisi operativa dell'EASO – Grecia 2019.

⁽⁶⁾ Dati operativi dell'EASO.

Fornitura di informazioni

Le informazioni rappresentano uno strumento importante per facilitare l'accesso alle procedure di asilo e anche nel 2019 l'EASO ha svolto un ruolo centrale nella loro erogazione. Gli esperti degli Stati membri inviati in qualità di squadre mobili di informazioni hanno condotto più di 300 visite in loco e assistito l'apposito sportello telefonico, rispondendo a più di 30 000 ⁽⁵⁾ domande. Nel maggio 2019 l'Ufficio ha affidato il compito di fornire informazioni alle autorità greche responsabili presenti nelle cinque isole e ha impartito formazione a 16 membri del personale assunti a livello locale.



Fornitura di informazioni nella Grecia continentale, 2019.

Con oltre 500 ⁽⁶⁾ membri del personale inviati a vario titolo, l'EASO ha garantito un sostegno costante alle autorità greche per tutto il 2019, applicando l'interoperabilità e adeguando nel contempo il suo supporto operativo per mantenersi orientato ai risultati.

Una delle difficoltà principali incontrate nell'attuazione del piano operativo del 2019 è stata la diminuzione delle nomine, da parte degli Stati membri, di esperti nazionali che corrispondessero ai profili specifici definiti e descritti nell'invito a manifestare interesse da parte di esperti. Un altro problema è l'indisponibilità di esperti degli Stati membri per i distacchi di lungo periodo (vari mesi), soprattutto quando si verifica un numero elevato di arrivi.

Accoglienza

L'EASO ha continuato ad assistere le autorità nazionali di accoglienza inviando nelle isole funzionari responsabili specializzati nella protezione dell'infanzia e addetti all'accoglienza. Gli esperti in materia di minori non accompagnati hanno contribuito allo sviluppo del quadro nazionale di monitoraggio dell'accoglienza e promosso l'apertura di un apposito help desk.

Per la prima volta il piano operativo del 2019 comprendeva due misure specifiche volte a potenziare il sistema nazionale di accoglienza attraverso l'invio di esperti degli Stati membri e di personale interinale e la relativa offerta di formazione sul campo e a livello centrale. L'EASO ha inoltre contribuito al completamento e alla sperimentazione dello strumento del quadro nazionale di monitoraggio dell'accoglienza. A livello strategico, l'Ufficio ha assistito la Grecia anche attraverso lo sviluppo di capacità al fine di attuare una strategia pluriennale di finanziamento e appalto; ha individuato e distaccato presso il servizio nazionale di accoglienza e identificazione (RIS) esperti degli Stati membri con il compito di contribuire alla stesura di proposte di progetto, ha fornito supporto al monitoraggio dell'attuazione e offerto formazione al personale nazionale per migliorare la sostenibilità. Per quanto concerne l'accoglienza di primo livello, uno dei contributi più importanti per il 2019 è stata l'istituzione di un apposito help desk.

- | Oltre 40 000 registrazioni (comprese le preregistrazioni) condotte da funzionari dell'EASO.
- | Le squadre di sostegno per l'asilo, costituite da esperti degli Stati membri e da personale assunto a livello locale, svolgono più di 8 000 colloqui e redigono più di 9 000 osservazioni conclusive su casi di asilo.
- | Sostegno all'unità Dublino greca per potenziare la sua capacità di gestire richieste inviate ai sensi del regolamento di Dublino, con più di 230 domande trattate ogni mese e il rispettivo dato annuale triplicato rispetto al 2018.

È stata inoltre completata e tradotta la prima parte del manuale sull'accoglienza, con cui è stato agevolato l'accesso alla normativa greca in materia. Per quanto riguarda l'intervento sul campo, sono state inviate nelle isole squadre di sostegno composte da personale specializzato (funzionari responsabili della protezione dell'infanzia, addetti all'accoglienza) per fornire consulenza sulla tutela dei minori e su questioni attinenti alla vulnerabilità, agevolando nel contempo la comunicazione con le comunità nei campi. Per mezzo di alcuni progetti pilota gestiti nelle zone sicure di Samo e di Chio, l'EASO ha distaccato esperti affinché si occupassero di casi di minori non accompagnati, incrementando in tal modo la capacità, da parte del personale impiegato nei centri di accoglienza e identificazione, di sviluppare servizi per i suddetti minori e migliorare la gestione complessiva delle zone sicure di tali centri; questo è un aspetto

importante del sostegno offerto dall'EASO, poiché si propone di migliorare le condizioni generali di accoglienza e il benessere dei minori non accompagnati.

A sostegno dell'accoglienza di secondo livello, l'EASO ha inviato personale per prestare assistenza nel trasferimento di persone nella Grecia settentrionale e nell'Epiro e nei rinvii ad alloggi privati, servizi di trasporto e/o procedure di asilo.



Erogazione di informazioni, Grecia (Salonicco).

Cooperazione futura

Il 20 dicembre 2019 l'EASO e le autorità greche hanno concordato un nuovo [piano operativo e di assistenza tecnica per il 2020](#), che prevede il raddoppiamento del sostegno operativo dell'EASO per mezzo di un modello aggregato innovativo, basato sulla pianificazione congiunta con il GAS e il RIS.

1.2. Italia

Piano operativo del 2019 per l'Italia

In base al piano per il 2019, l'EASO ha continuato a prestare all'Italia assistenza tecnica e operativa, in particolare nel trattamento delle domande di protezione internazionale e nel potenziamento della capacità delle autorità italiane di smaltire i casi pendenti arretrati. È stato fornito supporto nel trattamento delle domande nell'ambito delle procedure di Dublino e nel consolidamento dell'unità COI italiana, oltre che nella gestione del suo sistema di accoglienza. L'Ufficio ha inoltre continuato ad assistere l'autorità italiana garante per l'infanzia e l'adolescenza con attività di sviluppo delle capacità per i tutori volontari.

L'EASO offre assistenza all'Italia da più di sei anni, inizialmente tramite un piano di sostegno speciale

(SSP), rimasto attivo fino alla fine di marzo 2016, e in seguito per mezzo di piani operativi annuali convenuti di comune accordo.

Nell'ambito del [piano operativo del 2019 per l'Italia](#), sono stati adottati provvedimenti per migliorare le competenze delle autorità italiane e rafforzare la capacità di smaltire i casi pendenti arretrati nelle fasi di registrazione e determinazione, mediante il trattamento delle domande di protezione internazionale e la gestione dei casi Dublin. L'Ufficio ha altresì prestato assistenza nello sviluppo di flussi di lavoro e metodologie sostenibili in materia di asilo e accoglienza, nel potenziamento dell'unità COI italiana e di determinate attività della Commissione nazionale per l'asilo, oltre a contribuire alla gestione e al monitoraggio dei quadri relativi al sistema nazionale di accoglienza tramite il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.

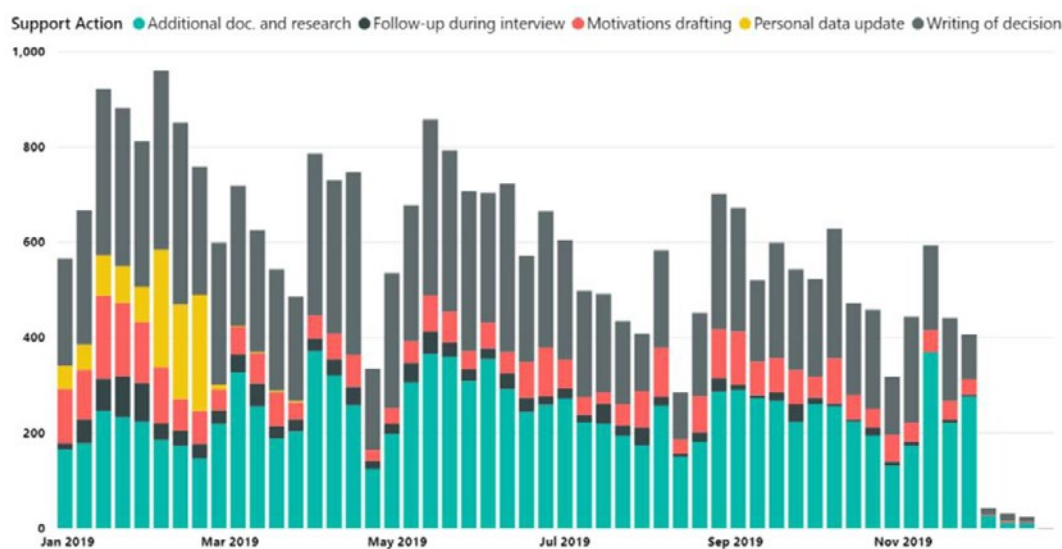
| 19 722 registrazioni di richiedenti asilo assistite da AST dell'EASO

| 26 933 fascicoli relativi al processo decisionale nelle commissioni territoriali e 38 761 fascicoli relativi alla fase preliminare ai colloqui.

| Riduzione di oltre 30 000 casi pendenti ancora in essere da metà del 2016.

L'EASO e l'autorità italiana garante per l'infanzia e l'adolescenza (AGIA) hanno continuato a collaborare alle attività di sviluppo delle capacità per i tutori volontari.

In base alla clausola di flessibilità del piano operativo per l'Italia, l'EASO ha prestato assistenza anche in occasione di esercizi ad hoc di sbarco e ricollocazione volontaria in 17 occasioni diverse, conformemente al «modello Messina» e alle SOP tecniche che hanno fatto seguito alla dichiarazione di Malta.



Evoluzione del sostegno EASO al processo decisionale nel 2019

Nell'intento di ridurre i casi pendenti in arretrato, le AST dell'Ufficio hanno contribuito alla registrazione di 19 722 richiedenti asilo presso 25 questure locali. Inoltre, le AST inviate presso 35 commissioni territoriali hanno fornito assistenza nella preparazione e nel trattamento di 26 933 fascicoli relativi al processo decisionale e di 38 761 relativi alla fase preliminare ai colloqui. Lo stesso livello di assistenza è stato offerto nella fase contenziosa, riguardante circa 14 000 persone ⁽⁷⁾. Nel corso del 2019 il volume delle decisioni emesse in prima istanza è stato

nettamente superiore al numero delle domande depositate, comportando una rapida riduzione dei casi pendenti in arretrato da metà del 2016: con il sostegno dell'EASO, alla fine di dicembre 2019 il loro numero si è ridotto di circa 30 000, un calo corrispondente a oltre un terzo dell'arretrato del 2018 ⁽⁸⁾, anno in cui l'Italia era al primo posto tra i paesi dell'UE+ per il numero di casi pendenti [82 311 ⁽⁹⁾]. A complemento di questo risultato, l'Ufficio ha offerto un ulteriore sostegno strutturale inteso a migliorare la qualità dei flussi di lavoro e dei

⁽⁷⁾ Analisi operativa dell'EASO – Italia 2019.

⁽⁸⁾ Analisi operativa dell'EASO – Italia 2019.

⁽⁹⁾ Dati forniti dall'Italia nell'ambito del sistema di rilevazione dei dati del sistema di allarme rapido e di preparazione (EPS).

metodi impiegati a livello locale e, a tal fine, ha realizzato due manuali, *Good Practices for registration* [Buone prassi per la registrazione] e *Case-management at first instance, including Dublin cases* [Gestione dei procedimenti di primo grado (casi Dublino compresi)].

L'EASO, in collaborazione con l'UNHCR, ha offerto formazione a 351 pubblici ufficiali italiani sulla fase di registrazione della procedura di asilo, nonché sull'identificazione e sul trattamento dei casi Dublino. Inoltre 49 pubblici ufficiali hanno partecipato a 12 sessioni di formazione dei formatori in materia di erogazione di informazioni, tratta degli esseri umani e determinazione dello status, tra gli altri ambiti tematici.

- | Sono state organizzate 12 attività di formazione per 351 pubblici ufficiali italiani.
- | 12 sessioni di formazione dei formatori per 49 pubblici ufficiali.
- | 6 sessioni di formazione sulle procedure di accoglienza e sulla qualità dei servizi di accoglienza per minori non accompagnati.

L'EASO ha continuato a offrire supporto strutturale per consolidare ulteriormente le autorità italiane di accoglienza e i relativi sistemi nazionali e sviluppare costantemente i quadri nazionali di monitoraggio dell'accoglienza, oltre ad assistere la Struttura di missione nell'allestimento di sei sessioni di formazione riguardanti l'armonizzazione delle procedure di accoglienza e la qualità dei servizi di accoglienza per minori non accompagnati in tutto il territorio nazionale. Queste sessioni sono state frequentate da un totale di 217 partecipanti. L'Ufficio ha inoltre assistito l'AGIA nell'organizzazione di tre sessioni di formazione per candidati al servizio di tutore volontario di minori non accompagnati ed è stata sviluppata una piattaforma di e-learning per standardizzare questo tipo di formazione in modo sostenibile.

Nel 2019 l'EASO ha prestato assistenza in occasione di 17 esercizi ad hoc di sbarco / ricollocazione volontaria per conto di Stati membri che hanno assunto impegni, in collaborazione con le autorità italiane e sotto il coordinamento della Commissione europea. La capacità dell'Ufficio di adeguarsi a un contesto in rapida evoluzione è stata dimostrata nel corso di questi eventi, poiché l'EASO ha svolto circa 1 300 colloqui, inviando le sue AST entro 24/48 ore dalla richiesta iniziale. Al di là del suo coinvolgimento nella procedura di registrazione, i suoi compiti

principali comprendevano il sostegno per lo sviluppo e l'applicazione di SOP tecniche che hanno rappresentato la base per proporre elenchi di distribuzione alla Commissione europea, responsabile del coordinamento generale degli impegni assunti dagli Stati membri e del susseguente processo di ricollocazione.

Il numero e la disponibilità insufficienti degli esperti degli Stati membri rispetto alle esigenze stabilite nel piano operativo per l'Italia, oltre alle barriere linguistiche che questi esperti hanno dovuto affrontare quando collaboravano direttamente con le autorità locali, hanno costretto l'EASO a fare ampio affidamento sui servizi interinali per la realizzazione delle attività concordate. Nel 2019, su 295 persone inviate in Italia, 64 erano esperti provenienti da 16 paesi dell'UE+, 11 appartenevano al personale dell'EASO e i restanti 220 erano lavoratori interinali. 360 mediatori culturali hanno inoltre prestato assistenza durante la registrazione e il trattamento delle domande di asilo e gli esercizi ad hoc di sbarco / ricollocazione volontaria.



Un team EASO presta assistenza nella procedura di ricollocazione volontaria

Dall'inizio dell'anno, l'EASO è intervenuta rapidamente in occasione di nuovi eventi di sbarco una volta che le ricollocazioni volontarie e ad hoc sono state definite dopo la fine del programma di ricollocazione dell'UE nel 2018. Il problema principale consisteva nel concepire un nuovo flusso di lavoro e concordare una nuova procedura con tutti gli attori pertinenti, tra cui la Commissione europea, gli Stati membri e le autorità italiane. Al fine di reagire rapidamente, l'Ufficio ha inviato altre risorse umane a sostegno delle questure per assisterle durante le procedure di sbarco e, talvolta, in occasione di molteplici eventi verificatisi simultaneamente (in particolare da agosto a novembre 2019), ponendo l'accento sull'attuazione, dal punto di vista logistico, di misure esistenti

nell'ambito del piano operativo. Sono stati progettati e attuati flussi di lavoro e orientamenti chiari per il sostegno EASO, agevolando il processo di ripartizione delle nuove risorse nel team e garantendo nel contempo la qualità e la coerenza delle attività. Una squadra mobile ad hoc potenziata è stata incaricata di questo compito in base al [piano operativo del 2020 per l'Italia](#).

Cooperazione futura

L'11 dicembre 2019 è stato firmato un nuovo piano operativo per l'Italia. Il piano del 2020 continua a basarsi sul sostegno operativo che l'EASO fornisce attualmente all'Italia, concentrandosi su un nuovo supporto inteso a ridurre gli arretrati dei procedimenti di secondo grado attraverso l'offerta di una maggiore assistenza ai tribunali italiani, lo sviluppo di capacità e il miglioramento della qualità dei sistemi di asilo e di accoglienza. Il piano prevede pertanto il sostegno finalizzato alla standardizzazione delle procedure di asilo, il miglioramento della qualità del sistema di accoglienza italiano, lo smaltimento degli arretrati relativi ai casi di asilo nelle sezioni specializzate dei tribunali, l'assistenza riguardante i meccanismi di coordinamento tra le autorità italiane responsabili per l'asilo, il miglioramento dell'efficienza e la standardizzazione delle procedure e dell'acquisizione dei dati per mezzo di sistemi d'informazione.

1.3. Cipro

L'EASO e Cipro sottoscrivono la convenzione d'accoglienza

Il 19 settembre 2019 l'EASO e Cipro hanno firmato una convenzione di accoglienza che riflette l'ambito di applicazione e la natura del sostegno operativo offerto dall'Ufficio a Cipro, in linea con il piano operativo concordato. La convenzione d'accoglienza permette all'EASO di continuare a fornire un supporto tangibile alle autorità cipriote per far fronte all'aumento delle pressioni sul suo sistema di asilo e garantisce la chiarezza giuridica per lo status dell'Ufficio a Cipro, ivi compreso quello del suo personale. La convenzione deve essere ancora ratificata dal Parlamento.

L'EASO sta ampliando dal 2014 la sua assistenza tecnica e operativa a favore di Cipro per far fronte alle crescenti pressioni migratorie. Nel dicembre 2018 l'EASO e Cipro hanno convenuto un nuovo [piano operativo e di assistenza tecnica per il 2019](#), che

avrebbe rafforzato ulteriormente l'assistenza offerta dall'Ufficio a Cipro alla luce dell'impennata delle domande di asilo. Secondo il piano concordato, è stata firmata successivamente (il 19 settembre 2019) una convenzione d'accoglienza tra l'EASO e le autorità cipriote.

Nel 2019 sono state presentate a Cipro circa 13 000 domande di protezione internazionale, registrando per il secondo anno consecutivo un aumento del 70 % circa rispetto al precedente e il secondo posto tra gli Stati membri con il maggior numero di domande pro capite.

- | 7 804 registrazioni condotte da esperti dell'EASO (il 70 % delle registrazioni complessive) in quattro distretti.
- | 746 colloqui effettuati e 532 pareri redatti a seguito dell'aumento del supporto per il trattamento in prima istanza e la procedura accelerata.
- | Assistenza sociale individuale, elaborazione di SOP e coordinamento dei volontari nel centro di accoglienza di Kofinou grazie alla costante presenza dell'EASO in loco.

Nel 2019 è stato attuato un primo piano operativo completo per Cipro: sono state adottate misure per migliorare la coerenza e la qualità delle procedure di registrazione nazionali; in stretta consultazione con il servizio di asilo e la polizia dell'immigrazione, sono state riviste le SOP per la registrazione dei richiedenti protezione internazionale ed è stata impartita la relativa formazione. Inoltre, la presenza regolare e costante degli assistenti alla registrazione e degli interpreti dell'EASO presso le unità Stranieri e Immigrazione ha facilitato l'erogazione di informazioni e la registrazione delle domande di protezione internazionale.

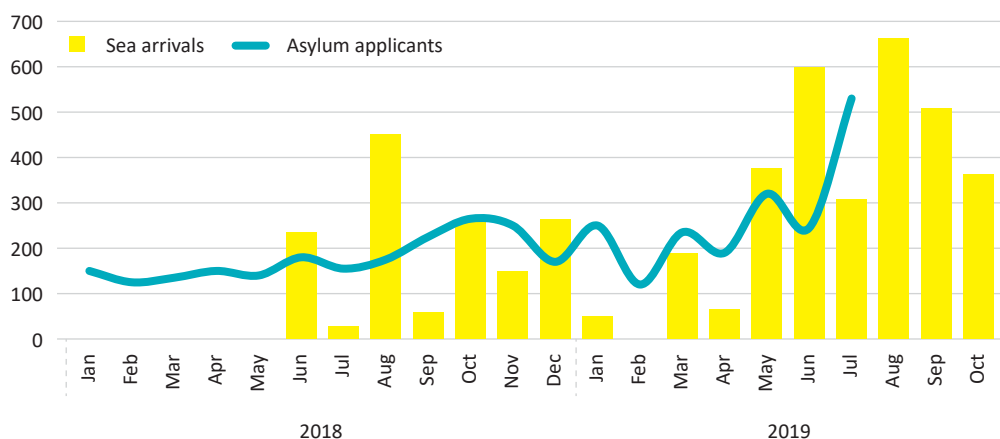
Nel corso di questo primo anno di sostegno alla procedura di registrazione, con l'aiuto di sei esperti in materia sono state registrate 8 704 domande di protezione internazionale in quattro sedi, un dato che corrisponde a sette registrazioni su dieci in ambito cipriota, con un aumento del 15 % rispetto al 2018.

L'EASO ha inoltre continuato ad assistere il servizio di asilo di Cipro nella gestione dei casi di asilo in primo grado, mitigando così l'aumento dell'arretrato. In tale contesto ha inviato a Nicosia esperti che hanno condotto 746 colloqui e redatto 532 osservazioni conclusive riguardanti 27 cittadinanze diverse.

Il 24 giugno 2019 l'EASO ha concordato con le autorità maltesi i flussi di lavoro e le procedure occorrenti per fornire assistenza a Malta per quanto riguarda la registrazione dei richiedenti protezione internazionale, l'erogazione di informazioni e il sostegno all'unità Dublino, i colloqui e la relativa stesura di relazioni di valutazione per l'Ufficio del commissariato per i rifugiati. Secondo quanto convenuto, l'avvio delle misure di sostegno avverrà per fasi, garantendo il pieno allineamento con altre misure attuate dalle autorità maltesi.

Nei primi sette mesi del 2019 sono state presentate 1 890 domande di protezione internazionale, ossia l'83 % in più rispetto a quelle registrate nello stesso

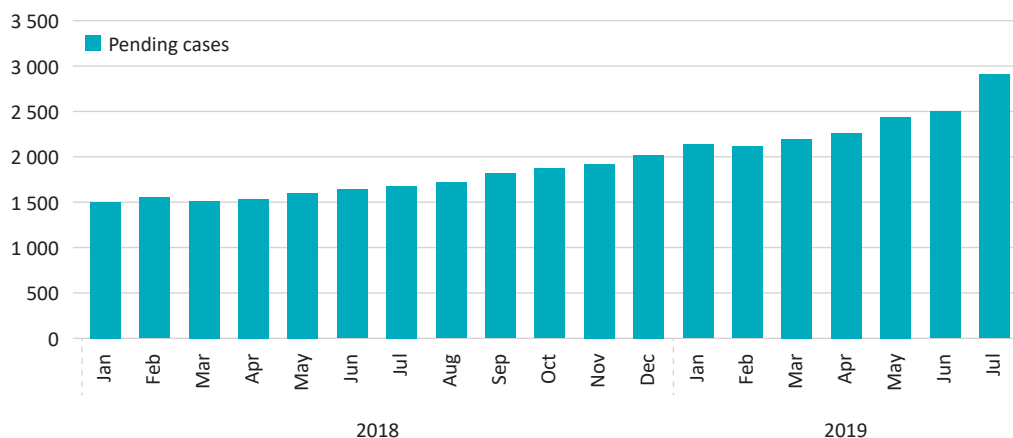
periodo nel 2018. Di conseguenza, la media delle domande mensili è aumentata da 148 a 270.



Arrivi via mare (barre) e domande di asilo (linea), gennaio - ottobre 2019

Dai dati Eurostat, che comprendono i casi pendenti di qualsiasi grado, emerge che durante il 2019 la pressione sull'autorità maltese competente in materia di asilo è ulteriormente cresciuta: mentre alla fine di gennaio 2018 erano 1 505 le domande in attesa di una

decisione, nel luglio 2019 il loro numero è salito a 2 905; è aumentato considerevolmente anche l'arretrato, passando da una media di 47 casi aggiuntivi al mese nel 2018 a 126 nel 2019.



Evoluzione dei casi pendenti da gennaio 2018 a luglio 2019

In seguito alle richieste pervenute dalle autorità maltesi nel giugno 2019 e sulla base del sostegno offerto per gli eventi di sbarco ad hoc nei sei mesi precedenti, l'EASO ha sottoscritto un piano operativo per Malta per il semestre da luglio a dicembre del 2019, imperniato su tre misure (sostegno alla registrazione, supporto al primo colloquio dei richiedenti asilo e alla stesura dei relativi pareri e assistenza all'unità Dublin). Secondo i dati del ministero nazionale per gli Affari interni, la sicurezza nazionale e l'ordine pubblico, tra gennaio e ottobre 2019 gli arrivi via mare a Malta sono più che raddoppiati rispetto all'anno precedente, con 1 445 migranti registrati nel 2018 e 3 115 nel 2019.

L'EASO ha assistito le autorità maltesi in tutte le attività volontarie di ricollocazione, occupandosi della registrazione delle domande di protezione internazionale, preparando gli elenchi di distribuzione, offrendo sostegno alle delegazioni degli Stati membri nei loro colloqui di follow-up e all'unità Dublin nelle attività procedurali per tutti i casi di ricollocazione.

L'Ufficio ha offerto sostegno operativo inviando 18 esperti degli Stati membri e altrettanti lavoratori interinali per un totale di 2 229 giorni. In base ai termini convenuti nel piano operativo, l'EASO ha completato 2 008 registrazioni di richiedenti asilo, la cui nazionalità era principalmente sudanese (seguita dalla nazionalità eritrea e da quella sud-sudanese).

È stato svolto un lavoro significativo anche per stabilire e sperimentare i flussi di lavoro a supporto della riduzione prevista dell'arretrato presente e, in seguito a ciò, l'EASO ha programmato 284 colloqui di cui 176 sono stati completati. Sono state emesse in tutto 71 osservazioni conclusive.

Infine, nell'ambito del supporto dell'unità Dublin, 1 827 persone hanno ricevuto assistenza e sono state redatte 1 003 relazioni d'esame di Dublin.

L'attuazione del piano operativo è proceduta come previsto, basandosi sulla fruttuosa collaborazione nell'ambito dei flussi di lavoro ad hoc per gli sbarchi nei primi sei mesi dell'anno.

Cooperazione futura

Nel dicembre 2019 è stato sottoscritto un nuovo piano operativo per Malta che prevede il raddoppiamento del sostegno operativo e l'espansione delle misure presenti nel piano al fine di includere una misura specifica in materia di accoglienza, comprendente assistenza per i flussi di lavoro in materia di rinvii e valutazioni della vulnerabilità e un maggior sostegno ai servizi di accoglienza a Malta.

1.5. Dimensione esterna

- | Strategia rivista dell'EASO per la cooperazione esterna, adottata dal consiglio di amministrazione dell'EASO.
- | Cooperazione tramite l'attuazione di tabelle di marcia con la Turchia/DGMM, la Serbia e la Macedonia del Nord.
- | Lancio dello strumento dell'EASO di sostegno al reinsediamento a Istanbul, Turchia.

L'EASO svolge un ruolo importante nella dimensione esterna del CEAS, contribuendo all'istituzione e/o al consolidamento di sistemi di asilo e di accoglienza e fornendo supporto agli sforzi di reinsediamento degli Stati membri.

Nel 2019 sono stati conseguiti risultati importanti, tra cui la revisione della strategia per la cooperazione esterna, l'incremento del supporto allo sviluppo di capacità offerto alle principali aree geografiche prioritarie e l'avvio del progetto pilota dello strumento di sostegno al reinsediamento.



Strategia d'azione esterna e Rete per la dimensione esterna

| Revisione della strategia dell'EASO per la cooperazione esterna. La nuova strategia è stata adottata dal consiglio di amministrazione dell'EASO nel febbraio 2019.

| Processo di consultazione per ristrutturare la Rete per la dimensione esterna. Accordo concluso per l'istituzione di due reti distinte: la Rete di cooperazione con i paesi terzi e la Rete di reinsediamento e ammissione umanitaria.

Strategia per la cooperazione esterna

A fronte delle modifiche del quadro politico più ampio dell'UE in materia di relazioni esterne e considerando il sostegno richiesto dai paesi terzi o discusso con gli Stati membri, nel 2019 l'EASO ha condotto un **ampio processo di consultazione con gli Stati membri e le parti interessate pertinenti** per rivedere e aggiornare la strategia d'azione esterna. Nel febbraio 2019 il consiglio di amministrazione dell'EASO ha adottato la nuova strategia, ora chiamata **strategia dell'EASO per la cooperazione esterna**.



La strategia rivista dell'EASO per la cooperazione esterna:

- definisce l'approccio e il quadro generale nel cui ambito l'EASO sviluppa le sue attività relative alla dimensione esterna del CEAS;
- indica la direzione strategica per l'azione esterna dell'EASO;

- definisce le priorità e l'orientamento per la pianificazione di attività future;
- illustra nel dettaglio la tipologia e la gamma delle misure di sostegno che l'EASO può offrire, nonché le priorità geografiche.

Attività della Rete per la dimensione esterna

La Rete per la dimensione esterna dell'EASO mira a garantire una comunicazione efficiente e ottimale sugli aspetti relativi all'azione esterna dell'EASO con gli Stati membri, le istituzioni dell'UE, i paesi terzi e altre parti interessate.

Nel 2019 sono state realizzate diverse attività sotto la sua egida, ivi comprese due riunioni della Rete per la dimensione esterna che si sono tenute a febbraio e a novembre. Inoltre, a seguito dei contributi che ha ricevuto dagli Stati membri, l'EASO ha istituito tre gruppi di lavoro specifici:

- il gruppo di lavoro per la cooperazione con la direzione generale turca per la gestione della migrazione (DGMM);
- il gruppo di lavoro per la cooperazione con i Balcani occidentali;
- il gruppo di lavoro per lo sviluppo di strumenti di gestione delle conoscenze della dimensione esterna dell'EASO.

La loro finalità consiste nel riunire gruppi più piccoli di Stati membri particolarmente interessati a contribuire attivamente alle attività dell'EASO in ambiti specifici. Nel 2019 l'EASO ha svolto in tutto quattro riunioni di gruppi di lavoro.

Ristrutturazione della Rete per la dimensione esterna

In seguito alle conclusioni della riunione della Rete per la dimensione esterna (svoltasi il 1° febbraio 2019) e del 9° forum dell'UE sul reinsediamento (tenutosi l'11 giugno 2019), l'EASO ha avviato un processo di consultazione con le parti interessate pertinenti sulla possibilità di ristrutturare la Rete per la dimensione esterna suddividendola in due reti distinte: la Rete di cooperazione con i paesi terzi e la Rete di reinsediamento e ammissione umanitaria.

La necessità di una rete specifica per il reinsediamento è emersa durante il processo di consultazione: da una parte, gli impegni degli Stati membri per il reinsediamento devono essere integrati da una piattaforma di supporto e di scambio che permetta loro di rispettare meglio i loro impegni di solidarietà

internazionale; dall'altra, i funzionari degli Stati membri hanno evidenziato la necessità di una piattaforma per affrontare e discutere una serie di questioni specifiche dell'UE, come l'utilizzo del Fondo asilo, migrazione e integrazione per il reinsediamento o le prassi operative nelle missioni di reinsediamento.

Per quanto riguarda la *cooperazione con i paesi terzi*, una rete pienamente incentrata sulla cooperazione tecnica e sull'assistenza ai paesi terzi nello sviluppo di capacità può soddisfare l'esigenza di coinvolgere più efficacemente gli Stati membri e altre parti interessate nella definizione e nell'attuazione dei quadri di cooperazione tra l'EASO e i paesi terzi. Inoltre la condivisione e la comunicazione delle informazioni sono settori che, una volta perfezionati, possono aumentare ulteriormente il valore aggiunto della rete creando opportunità per stabilire sinergie ed evitare duplicazioni.

Entrambe le reti sono state ufficialmente lanciate nel primo trimestre del 2020.

Sostegno ai paesi terzi

Fase 2 dell'attuazione del progetto regionale finanziato dall'IPA II («Sostegno regionale a una gestione delle migrazioni attenta agli aspetti della protezione nei Balcani occidentali»)

- | Sono in atto due tabelle di marcia con la Serbia e la Macedonia del Nord.
- | 39 attività di sviluppo delle capacità in cooperazione con le autorità dei Balcani occidentali.

Rinnovo e attuazione della tabella di marcia EASO-DGMM

- | 28 attività di sviluppo delle capacità in cooperazione con la Turchia/DGMM.

Avvio della cooperazione tra l'EASO e l'Egitto

- | Sviluppo e lancio di un progetto di sviluppo delle capacità su piccola scala in cooperazione con l'Egitto.

Sostegno ai paesi terzi nello sviluppo delle capacità per aspetti relativi all'asilo e all'accoglienza

Il sostegno dell'EASO ai paesi terzi mira a contribuire all'istituzione e/o al consolidamento di sistemi di asilo e accoglienza e a promuovere una gestione delle migrazioni attenta agli aspetti della protezione nei

principali paesi terzi. Si attua attraverso diversi livelli di sviluppo delle capacità, commisurati alle esigenze e agli interessi in un determinato paese terzo, alle priorità degli Stati membri e alla capacità di intervento dell'Ufficio. Le attività pianificate assumono varie tipologie (formazione, workshop, visite di studio/lavoro, affiancamento pratico, contributo ai documenti tecnici ecc.).



Per tutto l'anno (e rispetto al 2018) l'EASO ha riscontrato un aumento dell'interesse e della necessità di sostegno allo sviluppo di capacità per le aree geografiche seguenti: paesi dei Balcani occidentali, Turchia e regione del Medio Oriente e del Nord Africa (regione MENA).

Nei Balcani occidentali l'EASO ha attuato, in collaborazione con EBCGA/Frontex, UNHCR e OIM, il **progetto regionale finanziato dall'IPA II** («Sostegno regionale a una gestione delle migrazioni attenta agli aspetti della protezione nei Balcani occidentali»), rivolto ai sei paesi dei Balcani occidentali e alla Turchia. La fase I del progetto è stata completata (settembre 2016 - giugno 2019) ed è stata seguita dalla fase II (luglio 2019 - giugno 2021), in corso di attuazione.



L'EASO sta assistendo **la Serbia e la Macedonia del Nord** con l'aiuto di documenti dettagliati sulle tabelle di marcia e incentrati sulle attività di sviluppo delle capacità, in uno spirito di contitolarità e partenariato. Analogamente, le tabelle di marcia con l'**Albania** e la **Bosnia-Erzegovina** sono in fase di discussione.

In Turchia l'EASO ha continuato a fornire il suo **sostegno alla DGMM**: la cooperazione è stata attuata per mezzo di un documento sulla tabella di marcia per il periodo compreso tra febbraio 2018 e giugno 2019. In seguito alla revisione e alle consultazioni con la DGMM, **la tabella di marcia è stata rinnovata con successo** per altri 2 anni (settembre 2019 - agosto 2021). Con questo approccio, la cooperazione dell'Ufficio con la Turchia si basa su una prospettiva a lungo termine e costituisce una solida base per assistere la DGMM e rafforzare le sue capacità.

Per quanto riguarda la regione MENA, le autorità nazionali egiziane hanno espresso interesse a sviluppare ulteriormente la loro normativa in materia di asilo in collaborazione con l'EASO. Pertanto **è stato concordato un sostegno allo sviluppo di capacità su piccola scala**. La cooperazione ha avuto un buon inizio, con due attività di sviluppo delle capacità (organizzate nell'ottobre e nel novembre 2019) che saranno seguite da ulteriori attività nel 2020.

Il reinsediamento e altri percorsi legali per la protezione internazionale

Istituzione di un progetto pilota dello strumento di sostegno al reinsediamento con sede a Istanbul, Turchia

- | 6 Stati membri assistiti nelle loro operazioni di reinsediamento mediante lo strumento di sostegno.
- | 5 missioni di selezione condotte (con 474 casi di rifugiati trattati).
- | 3 missioni di orientamento culturale condotte (con 466 casi di rifugiati trattati).

Sostegno permanente agli Stati membri nell'ambito del reinsediamento e di altri percorsi legali per la protezione internazionale

- | 4 attività finalizzate all'assistenza degli Stati membri nell'attuazione di regimi ad hoc dell'UE.
- | 3 riunioni sulla cooperazione pratica in materia di reinsediamento e percorsi legali per la protezione organizzata con parti interessate pertinenti.

Nell'ambito dell'UE, per reinsediamento s'intende il trasferimento di rifugiati vulnerabili da un paese ospitante a uno Stato membro dell'UE in cui saranno ammessi e acquisiranno il diritto di restare e altri diritti comparabili a quelli conferiti ai beneficiari di protezione internazionale. **L'EASO contribuisce all'attuazione degli sforzi di reinsediamento degli Stati membri** nel quadro dei relativi programmi europei, in collaborazione con la Commissione europea, l'UNHCR e altri attori pertinenti.

Progetto pilota dello strumento di sostegno al reinsediamento

In seguito a una valutazione di fattibilità svolta nel 2018 e dopo ampie consultazioni con gli Stati membri, la Commissione europea e altre parti interessate, l'EASO ha lanciato un progetto pilota per **l'istituzione di uno strumento di sostegno al reinsediamento**, con sede a Istanbul, per assistere le operazioni degli Stati membri di reinsediamento dalla Turchia per un periodo di 18 mesi. Detto strumento è **operativo dal giugno 2019** e fornisce servizi di reinsediamento agli Stati membri per mezzo di un fornitore, ossia la Commissione cattolica internazionale di migrazione (ICMC) in Europa.



Lo strumento permette all'Ufficio di offrire supporto agli Stati membri nelle loro operazioni di reinsediamento dalla Turchia in modo collaborativo e innovativo, **prestando una vasta gamma di servizi di reinsediamento** su richiesta degli Stati membri. Questi servizi comprendono il supporto logistico per la selezione e processi (a cura degli Stati membri) di selezione e orientamento culturale/orientamento prima della partenza, quali ad esempio il trasporto e l'alloggio dei rifugiati, stanze per i colloqui e la formazione, la cura dell'infanzia ecc.

Il feedback degli Stati membri è stato positivo, indicando che il supporto logistico fornito dallo strumento si è dimostrato efficiente e soddisfa in modo adeguato le loro esigenze.

Sostegno permanente agli Stati membri

Nel 2019 l'EASO ha contribuito agli sforzi di reinsediamento degli Stati membri attraverso la realizzazione di varie attività intese ad assistere i regimi ad hoc dell'UE e allestire riunioni di cooperazione pratica sul reinsediamento e sui percorsi legali per la protezione.

Inoltre, nel quadro del progetto EU-Frank, l'Ufficio ha elaborato strumenti pratici per lo sviluppo delle capacità degli Stati membri nell'ambito del reinsediamento.

2. Strumenti di pianificazione delle operazioni, valutazione e sostegno

2.1. Sostegno operativo e strumenti operativi

Consolidamento della capacità dell'EASO di rispondere a esigenze di sostegno operativo e riferire in merito

- | Ulteriore attuazione e sviluppo del ciclo e del metodo di gestione dei progetti dell'EASO per tutte le operazioni negli Stati membri e nella dimensione esterna.
- | Aumento del livello di soddisfazione della rete degli NCP del Gruppo di intervento in materia di asilo (AIP) attraverso attività collaborative e funzionalità del sistema di gestione degli invii sviluppate per il loro utilizzo.
- | Elaborazione di concept e requisiti iniziali per nuovi strumenti orizzontali, tra cui l'ulteriore evoluzione dello strumento dell'EASO per la gestione degli invii.

Un importante risultato conseguito nel 2019 è stato lo sviluppo completo di una metodologia armonizzata per la gestione dei progetti, attuata nelle operazioni dell'EASO in Grecia, Italia, a Cipro e Malta e nella dimensione esterna. Ciò ha contribuito ad aumentare la capacità dell'Ufficio di rispondere alle esigenze di sostegno operativo, di riferire in merito e di gestire perciò la valutazione, la progettazione, l'attuazione, il monitoraggio e la verifica dei relativi piani operativi, delle tabelle di marcia e dei piani di progetto specifici.

Sono stati ulteriormente elaborati e attuati quadri di monitoraggio e valutazione esaurienti ed estremamente efficaci; inoltre sono stati introdotti sistemi sofisticati di controllo del budget che permette un monitoraggio più energico dei bilanci e della relativa spesa in tempo reale.

È stato ulteriormente potenziato il sistema dei gruppi di intervento in materia di asilo dell'EASO (EAIPS), un

sistema online per la gestione delle risorse operative. I nuovi sviluppi hanno consentito di gestire appieno l'invio di esperti degli Stati membri attraverso questa piattaforma digitale e di agevolare maggiormente i flussi di lavoro con gli NCP del Gruppo di intervento in materia di asilo (AIP) dell'Ufficio. I miglioramenti apportati al sistema includono, tra l'altro, la presentazione delle esigenze in tempo reale agli NCP e la generazione automatizzata di lettere di invio.

È stato inoltre elaborato e attuato nell'EAIPS un componente aggiuntivo che coinvolge la gestione degli invii di lavoratori interinali, considerando la presenza consistente dei lavoratori di questo tipo nelle AST. Questi ulteriori sviluppi potenzieranno le capacità di pianificazione e informazione dell'EASO per quanto riguarda i suoi invii.

Nel 2019 si sono svolte due riunioni sulla cooperazione pratica degli NCP dell'AIP, cui hanno partecipato rappresentanti di Stati membri dell'UE+, l'UNHCR e la Commissione europea. I partecipanti hanno discusso, tra gli altri argomenti, i piani operativi dell'Ufficio, gli invii di esperti degli Stati membri e la pianificazione futura di aspetti relativi alle nomine, alla sicurezza e alla salute.

Le piattaforme operative per la Grecia, l'Italia e Cipro, disponibili nel sistema di informazione e documentazione (IDS) dell'EASO, hanno continuato ad essere aggiornate per riflettere attività, ambienti e orientamenti pertinenti ai piani operativi del 2019. È stata inoltre realizzata una piattaforma per la nuova operazione maltese. Per il 2020 si prevede una possibile modifica per la piattaforma tecnica, oltre a una revisione del suo ulteriore sviluppo.

Sono stati inoltre elaborati alcuni strumenti supplementari di sostegno orizzontale; ne sono stati attuati due che prevedono un sistema di ingresso-uscita per Cipro e uno strumento di programmazione dei casi. Il sistema di ingresso-uscita è stato il primo trasferimento tecnologico di successo (facilitato dall'EASO) tra l'Ungheria e Cipro. Nel 2020 saranno definiti e monitorati altri requisiti relativi a strumenti pertinenti.

2.2. Pianificazione, monitoraggio e valutazione delle operazioni

- | Rafforzamento della gestione del ciclo dei progetti basata sui risultati nelle operazioni nei paesi dell'UE+.
- | Pubblicazione di una guida utente per il monitoraggio delle operazioni e l'attuazione di un approccio di monitoraggio della fedeltà in tutte le operazioni dell'Ufficio.
- | Sono state effettuate e monitorate in tutto 12 valutazioni interne ed esterne, con circuiti di feedback e risposte a livello di gestione.

È stato adottato un approccio alla pianificazione maggiormente solido e basato sui risultati nell'attuazione dei piani operativi del 2019 per la Grecia, l'Italia, Cipro e, per la prima volta, Malta. Grazie a questo approccio sono state riscontrate una trasparenza e un'affidabilità maggiori in fase di valutazione dei progressi e dei risultati. Basandosi sull'introduzione di una valutazione generale delle esigenze e di una fase di progettazione per lo sviluppo di nuovi piani operativi nel 2018 (comprensiva di una guida all'utilizzo corrispondente), è stato condotto con successo un esercizio analogo per i piani operativi del 2019; la metodologia e le prassi sono state applicate anche ad altri interventi dell'EASO.

È stato presentato un sistema innovativo di monitoraggio della fedeltà in tutte le operazioni dell'Ufficio, comprendente la pubblicazione di un'apposita guida utente per il monitoraggio delle operazioni, piani di controllo specifici per ogni intervento e una struttura per il monitoraggio dei risultati e dei processi. Questo è il primo approccio consolidato alla verifica delle operazioni nell'Ufficio.

Per garantire l'affidabilità e consentire un circuito di feedback rappresentativo in vista di interventi operativi più pertinenti, efficienti ed efficaci, l'Ufficio ha svolto nove valutazioni interne (sia formative che sommative, con tanto di revisioni a medio termine, valutazioni pilota e valutazioni finali) e agevolato l'esecuzione di tre valutazioni esterne (sui piani operativi del 2018 per l'Italia e la Grecia e sul piano di sostegno speciale 2014-2018 per Cipro).

Inoltre sono stati introdotti sistemi di monitoraggio finanziario basati sui consumi/pagamenti mensili e sono stati realizzati e attuati ulteriori miglioramenti per i quadri di gestione del bilancio complessivo,

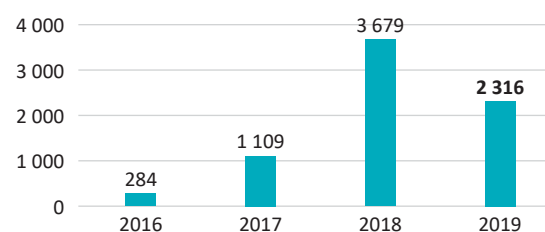
revisione e monitoraggio del bilancio per tutte le operazioni nel corso dell'anno.

2.3. Formazione operativa

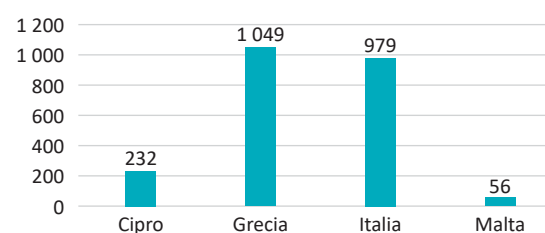
- | L'EASO svolge 157 sessioni di formazione operativa, cui hanno preso parte 2 316 persone. Questo dato supera di gran lunga la previsione annuale di 80 sessioni per 1 000 partecipanti.
- | Sviluppo e revisione costanti del materiale formativo dell'Ufficio. Sono stati elaborati/rivisti sette programmi/corsi di formazione, cinque dei quali erano moduli/corsi nuovi, che hanno trattato in particolare i seguenti argomenti: comunicazione e fornitura di informazioni ai richiedenti asilo; identificazione di potenziali casi Dublin; registrazione delle domande di protezione internazionale; identificazione di potenziali casi di esclusione; sessione introduttiva per agenti temporanei ed esperti degli Stati membri distaccati nel contesto delle operazioni della Grecia.
- | Revisione di due corsi di formazione: formazione operativa per capi squadra e formazione sulla registrazione.

In linea con i piani operativi concordati, sono stati organizzati corsi di formazione operativa dell'EASO in Grecia, in Italia, a Cipro e a Malta.

Numero di partecipazioni alla formazione operativa



Numero di partecipazioni alla formazione operativa suddivise per Stato membro



Per far fronte all'aumento delle pressioni sulle autorità cipriote, dal 2014 l'EASO ha ampliato l'assistenza

tecnica e operativa che fornisce al paese. Nel 2019 l'Ufficio ha continuato ad aiutare tali autorità nella registrazione delle domande di protezione internazionale e, nel corso dell'anno, ha aumentato significativamente la sua capacità di smaltire i casi pendenti arretrati. Nel quadro del piano operativo per Cipro, hanno preso parte alla formazione 232 persone, un dato che registra un aumento consistente rispetto al 2018. Il pubblico di destinatari più vasto era costituito dagli addetti temporanei dell'EASO ai casi di asilo, seguiti dagli assistenti alla registrazione dell'Ufficio.

In Grecia l'Ufficio ha continuato ad assistere le autorità nazionali in una vasta gamma di attività, comprendenti la formazione degli agenti temporanei, degli esperti degli Stati membri inviati e del personale delle autorità greche. Nel quadro del piano operativo per la Grecia è stata offerta formazione a 1 049 partecipanti (quasi il 20 % in più rispetto al 2018). I gruppi destinatari più vasti che hanno partecipato ai corsi di formazione operativa in Grecia erano gli addetti temporanei dell'EASO ai casi di asilo (420), gli esperti inviati dall'Ufficio (295) e i funzionari responsabili dell'accoglienza (RIS) (175), seguiti dai capi delle squadre di agenti temporanei (69). 29 funzionari del GAS hanno partecipato alle sessioni di formazione dei formatori dell'Ufficio affinché il servizio potesse sviluppare le loro capacità in termini di formatori nazionali.

In Italia l'EASO ha continuato ad assistere le autorità nazionali nel trattamento delle domande e nel potenziamento delle loro capacità di smaltire i casi arretrati accumulatisi in occasione dell'impennata di arrivi. L'anno è stato caratterizzato dall'impegno assunto dell'autorità italiana competente in materia di asilo di incrementare le sue capacità in termini di formatori nazionali. 49 funzionari italiani hanno partecipato alle sessioni di formazione dei formatori dell'EASO. L'Ufficio ha continuato a svolgere corsi di formazione operativa, cui hanno preso parte 979 persone (586 funzionari italiani competenti in materia di asilo, 264 agenti temporanei dell'EASO e altri 129 tra membri del personale dell'EASO ed esperti degli Stati membri inviati dall'Ufficio). Il numero complessivo dei partecipanti alla formazione dell'EASO è calato rispetto al 2018; la differenza si può spiegare con il successo dell'attuazione di una strategia di gestione degli arretrati, unitamente alla strategia di disimpegno dell'EASO.

Nel giugno 2019 è stato firmato un piano operativo per Malta della durata di sei mesi. Prima della sua sottoscrizione, l'Ufficio forniva alle autorità maltesi in materia di asilo un sostegno ad hoc nell'offerta di formazione per il personale locale. Nel quadro di tale sostegno, sette membri dell'Ufficio del Commissariato

per i rifugiati hanno partecipato ai moduli di formazione dell'EASO. Nell'ambito del piano operativo del 2019, l'Ufficio ha organizzato la formazione operativa per il suo personale a supporto dell'attuazione delle misure definite nel piano operativo per Malta.

L'EASO ha inoltre elaborato tre piani di formazione ad hoc (due con la Spagna e uno con Malta). In Spagna ha contribuito alla formazione delle autorità in tema di asilo e accoglienza, cosa necessaria per via dell'alto numero di richiedenti asilo giunti nella penisola iberica. Nella seconda metà del 2019 la Spagna ha registrato il numero più elevato di domande in Europa, la maggior parte delle quali provenienti da paesi dell'America Latina. Mediante questi piani di formazione ad hoc, sono state organizzate 50 sessioni ad hoc (un numero superiore alle otto previste) cui hanno preso parte 746 persone.

Nel quadro del piano di formazione ad hoc per Malta, applicabile fino a giugno 2019, sette membri dell'Ufficio del Commissariato per i rifugiati hanno partecipato ai moduli principali dell'EASO.

Nel 2019 l'Ufficio ha inoltre completato lo sviluppo di una metodologia di valutazione delle esigenze di formazione, sulla cui base potrà individuare meglio eventuali lacune in ambito formativo.

2.4. Sostegno alla qualità delle operazioni

Per fornire sostegno alla qualità delle operazioni dell'EASO in Grecia, in Italia e a Cipro, l'Ufficio ha sviluppato nuovi strumenti pratici e perfezionato quelli esistenti per rispondere alle esigenze specifiche delle amministrazioni nazionali competenti in materia di asilo dei tre paesi.

Sostegno alla qualità per le operazioni dell'EASO in Italia

- | Sviluppo e introduzione di nuovi strumenti per migliorare la qualità della procedura di asilo.
- | Consulenza e orientamenti a cura di esperti sull'istituzione di un meccanismo nazionale di valutazione della qualità e vari altri strumenti giuridici nazionali.

Il sostegno alla qualità accordato all'Italia dal settore dei processi di asilo (APS) comprendeva le riunioni tra la Commissione nazionale per l'asilo e l'UNHCR per

condividere esperienze e competenze relative al progetto delle autorità italiane di istituire un meccanismo per la valutazione della qualità. Inoltre, è stato fornito sostegno direttamente alle operazioni dell'EASO attraverso la fornitura di consulenza e orientamenti sui progetti di strumenti giuridici nazionali da adottare nel 2019.

I nuovi strumenti seguenti, intesi a migliorare la qualità della procedura di asilo, sono stati elaborati e introdotti nel 2019.

- *Guidance on registration of asylum applications under the accelerated procedure for EASO caseworkers* (Guida alla registrazione dei richiedenti asilo nell'ambito della procedura accelerata per gli addetti dell'EASO ai casi di asilo).
- *Guidance Note on information provision to applicants for international protection, whose applications are processed in the accelerated procedure* (Nota di orientamento sull'erogazione di informazioni ai richiedenti protezione internazionale le cui domande vengono trattate secondo la procedura accelerata).
- *Handbook on Good Practices in the Territorial Commissions in Italy* (Manuale sulle buone prassi nelle commissioni territoriali in Italia).
- *Handbook on Good Practices on registration in the Questure in Italy* (Manuale sulle buone prassi di registrazione nelle questure in Italia).

Infine, l'APS ha fornito un feedback in merito all'istituzione di un help desk nel quadro del sostegno operativo offerto dall'EASO all'Italia e ha contribuito alla progettazione di standard e indicatori operativi per tale paese.

Nel contesto del **sostegno alla qualità per la Grecia**, l'Ufficio ha partecipato ad alcune riunioni dei capi squadra in materia per fornire orientamenti diretti e rispondere a domande sulle sfide a livello qualitativo con cui i capi squadra sono alle prese nella loro attività quotidiana. In queste riunioni sono state presentate relazioni di feedback sulla qualità tematica e interrogazioni in proposito all'help desk.

L'Ufficio ha inoltre partecipato attivamente ai corsi di formazione operativa in materia di esclusione e vulnerabilità e a tre missioni sul campo, in cooperazione con i capi squadra, sull'applicazione di nuove SOP e sulla cooperazione con gli esperti dell'help desk.

È stata eseguita la revisione di 125 casi di protezione internazionale nel contesto della procedura ordinaria

e alla frontiera, in termini di qualità tematica e feedback sulla garanzia della qualità.

Per la prima volta l'EASO ha prodotto relazioni di feedback tematiche sulla qualità e relazioni di feedback della qualità per la procedura di ammissibilità. In tutto sono state prodotte 11 relazioni di feedback sulla qualità (relazioni tematiche, sulla procedura alla frontiera e su quella di ammissibilità). Lo strumento di garanzia della qualità dell'Ufficio viene utilizzato dai capi squadra per valutare il lavoro degli addetti ai casi.

Sostegno alla qualità per le operazioni dell'EASO in Grecia:

- | fornitura di orientamenti su aspetti qualitativi attraverso relazioni di feedback sulla qualità e interrogazioni all'help desk (nuove e riviste);
- | revisione delle SOP, modelli per colloqui e pareri e partecipazione alle sessioni di coaching e formazione in tutti i punti di crisi per la loro applicazione;
- | introduzione dello strumento di garanzia della qualità dell'EASO, destinato ai capi squadra;
- | revisione di 125 casi di protezione internazionale nel contesto della procedura ordinaria e alla frontiera, in termini di qualità tematica e feedback sulla garanzia della qualità.

L'EASO ha redatto procedure operative standard in materia di vulnerabilità in cooperazione con il servizio di asilo greco e ha approntato modelli per i colloqui e i pareri.

Nel settembre 2019 l'Ufficio ha condotto un'indagine sull'uso e sull'impatto delle relazioni di feedback sulla qualità e sui possibili miglioramenti; inoltre nel novembre 2019 è stato fornito un feedback su un piano d'azione per migliorare la garanzia della qualità in Grecia.

Operazioni dell'EASO a Cipro

- | Revisione della SOP sulla registrazione e sviluppo di nuove SOP sulla procedura di asilo e modelli di colloquio personale e raccomandazioni sulla domanda di protezione internazionale a Cipro.
- | È stato perfezionato il sistema di feedback sulla qualità.

Per quanto concerne le operazioni dell'EASO a Cipro, sono state riviste le SOP in materia di registrazione. Inoltre, con l'ausilio dello strumento di garanzia della qualità, sono stati rivisti 15 casi di protezione internazionale e sono state redatte due relazioni di feedback sulla qualità. Sono stati elaborati modelli per il colloquio personale e per le raccomandazioni in merito alle domande di protezione internazionale, nonché SOP per Cipro relative alla procedura di asilo.

È stata eseguita una valutazione del sistema di feedback sulla qualità per mezzo di un'indagine sul campo. Ciò ha comportato un miglioramento della struttura e l'introduzione di verifiche della qualità tematica. I funzionari addetti al sostegno per l'asilo hanno preso parte, assieme ai funzionari dell'unità Formazione, a tre sessioni di coaching a Cipro al fine di assistere gli addetti ai casi appena assunti dall'EASO.

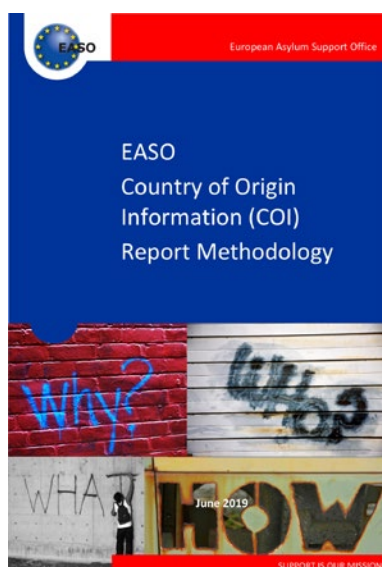
3. Informazioni, analisi e sviluppo della conoscenza

3.1. Informazioni sul paese di origine (COI)

La produzione di informazioni sul paese di origine relative a un'ampia gamma di paesi terzi e di tematiche è fondamentale affinché le decisioni inerenti all'asilo siano ben informate, eque e ponderate e per uno sviluppo di politiche basato su elementi concreti.

- | 65 prodotti COI, comprendenti risposte a interrogativi, relazioni pubblicate e metodologia COI.
- | 24 eventi COI tematici o metodologici organizzati, anche su specifici paesi di origine.
- | Oltre 500 interrogazioni trattate relative a cure mediche (MedCOI).

Nel 2019 l'EASO ha aggiornato la sua metodologia delle relazioni COI, mettendo in pratica gli insegnamenti tratti in vari anni di cooperazione in materia di produzione di informazioni sui paesi di origine nel contesto dell'approccio alla rete COI dell'Ufficio. La pubblicazione di questo aggiornamento è stata celebrata, assieme all'anniversario del dipartimento COI della Croce rossa austriaca (ACCORD), con una conferenza congiuntamente allestita sulla metodologia COI.



L'Ufficio ha altresì pubblicato una *Guida per la redazione e i riferimenti delle informazioni sui paesi di origine* ed elaborato un gran numero di prodotti COI accessibili sul [portale COI dell'EASO](#). In termini di produzione, sono state prioritarie per l'EASO le COI a supporto della stesura di orientamenti per paese (cfr. sezione 3.2) e delle attività operative a sostegno degli Stati membri (per esempio Italia e Grecia).

Nel 2019, l'approccio alla rete COI è stato ulteriormente implementato attraverso l'organizzazione di riunioni COI con i membri della rete dei paesi dell'UE+, tra cui due riunioni strategiche della rete e altrettante del gruppo direttivo MedCOI. Sono stati svolti altresì alcuni workshop e seminari su paesi di origine specifici, regioni o tematiche afferenti al COI, in particolare: accessibilità all'assistenza sanitaria, Afghanistan, Eritrea, Etiopia, Iran, Iraq, Libia, Pakistan, Palestina, Russia, Siria, Ucraina, Venezuela e Colombia (allestito in collaborazione con l'IGC) e Africa occidentale.

Inoltre l'Ufficio ha organizzato una riunione degli amministratori nazionali del portale comune, svoltasi sul portale COI dell'EASO. All'interno delle reti di specialisti, i ricercatori condividono informazioni sulle necessità di informazioni sui paesi di origine, sulla produzione recente e imminente di COI nazionali e sulle missioni esplorative, al fine di evitare la duplicazione e la sovrapposizione degli sforzi.

Per quanto concerne i temi dell'assistenza sanitaria e delle cure mediche nei paesi terzi, l'Ufficio ha portato avanti il trasferimento delle attività del progetto **MedCOI**, che è stato avviato e attuato nel 2010 dai relativi gruppi nei Paesi Bassi e in Belgio nell'ambito dei fondi dell'UE, con l'obiettivo di migliorare l'accesso alle informazioni mediche sui paesi di origine destinate alle autorità nazionali per la migrazione e l'asilo in Europa. Nel 2019 l'EASO si trova nella terza fase di avanzamento del progetto e, in questo periodo, ha aumentato la sua capacità di trattare singole richieste a livello di MedCOI provenienti da paesi dell'UE+, coinvolgendo una rete mondiale di contatti medici locali. L'Ufficio ha acquisito competenze mediche specializzate al fine di garantire la qualità dei servizi e una piattaforma per lo scambio di informazioni di carattere sanitario sui paesi di origine da parte degli Stati dell'UE+.

La cooperazione con gli esperti della società civile nel campo delle COI è inoltre proseguita per tutto il 2019,

con il coinvolgimento in vari seminari, riunioni e una conferenza relativa alla metodologia COI. Gli attori della società civile specializzati nel campo delle

informazioni sui paesi di origine sono stati consultati e invitati a contribuire alla produzione delle COI dell'EASO in qualità di revisori.



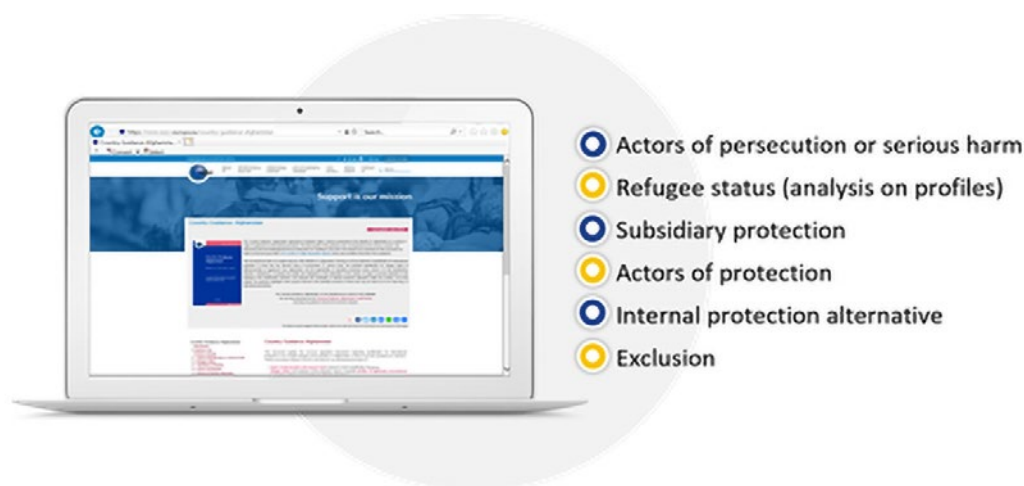
© Unione europea (Peter Biro), Le rovine della grande moschea di al-Nuri nel centro storico di Mosul, sulla riva occidentale del Tigri. Qui il capo dell'ISIS Abu Bakr al-Baghdadi ha proclamato il Califfato dello Stato islamico nel giugno 2014. Il centro storico di Mosul è stato riconquistato nel luglio 2017 (la foto è stata scattata il 18 luglio 2018)

3.2. Orientamenti per paese

È stata consolidata la metodologia per lo sviluppo, la revisione e l'aggiornamento degli orientamenti per paese, rafforzando un quadro per la collaborazione tra i paesi dell'UE+, con il contributo prezioso della Commissione europea e l'UNHCR.

- | Nuove pubblicazioni in materia di orientamenti nazionali: Nigeria (febbraio 2019) e Iraq (giugno 2019).
- | Il primo aggiornamento degli orientamenti per paese è stato completato con esito positivo, con la pubblicazione nel giugno 2019 di Orientamenti per paese: Afghanistan.

Dopo la pubblicazione del testo pilota di *Orientamenti per paese: Afghanistan* nel giugno 2018, l'EASO ha continuato a sostenere i paesi dell'UE+ nella redazione di analisi e orientamenti comuni su due nuovi paesi di origine: *Orientamenti per paese: Nigeria*, edito nel febbraio 2019 e seguito dalla pubblicazione degli *Orientamenti per paese: Iraq* nel giugno 2019. Nel formato standard degli orientamenti nazionali, entrambi i documenti forniscono una valutazione approfondita della situazione nel paese di origine analizzato, considerando in particolare le esigenze di protezione internazionale dei richiedenti nel quadro giuridico della direttiva qualifiche.



Anche il primo aggiornamento degli orientamenti nazionali è stato completato nel giugno 2019 con la pubblicazione di *Orientamenti per paese: Afghanistan*. Questo aggiornamento è incentrato sulle sezioni «Articolo 15, lettera c), della direttiva qualifica (2011/95/UE)», «Alternativa di protezione interna» e la valutazione del profilo «Persone di etnia Hazara».

In questi processi l'EASO ha coordinato e agevolato il lavoro della rete di orientamento nazionale di funzionari superiori dei paesi dell'UE+; la loro collaborazione è stata ulteriormente assistita dal prezioso contributo della Commissione europea e dell'UNHCR. L'attività relativa agli orientamenti nazionali ha comportato l'organizzazione di cinque riunioni di rete specifiche per paese e una riunione strategica della rete di orientamento nazionale, due indagini sulle politiche, sulle prassi e sulla mole dei casi a livello nazionale e cinque consultazioni scritte con la rete. Sono state istituite e coordinate tre squadre di redazione costituite da esperti nazionali scelti e nel corso dell'anno sono state organizzate in tutto nove riunioni di squadre di redazione.

Un altro sviluppo importante è stato il consolidamento della metodologia per gli orientamenti nazionali, approvato dal consiglio di amministrazione dell'EASO nel giugno 2019.

L'Ufficio sta inoltre cercando di ideare nuovi metodi di facile utilizzo per divulgare presso i lettori gli orientamenti nazionali disponibili, il cui contenuto è ora consultabile in formato html interattivo sul sito web dell'EASO (*per vedere i documenti disponibili più recenti, visitare l'indirizzo <https://www.easo.europa.eu/country-guidance>*).

I lavori relativi agli orientamenti nazionali continueranno nel 2020 con l'elaborazione di orientamenti sulla Siria e l'aggiornamento di quelli sull'Afghanistan e sull'Iraq.

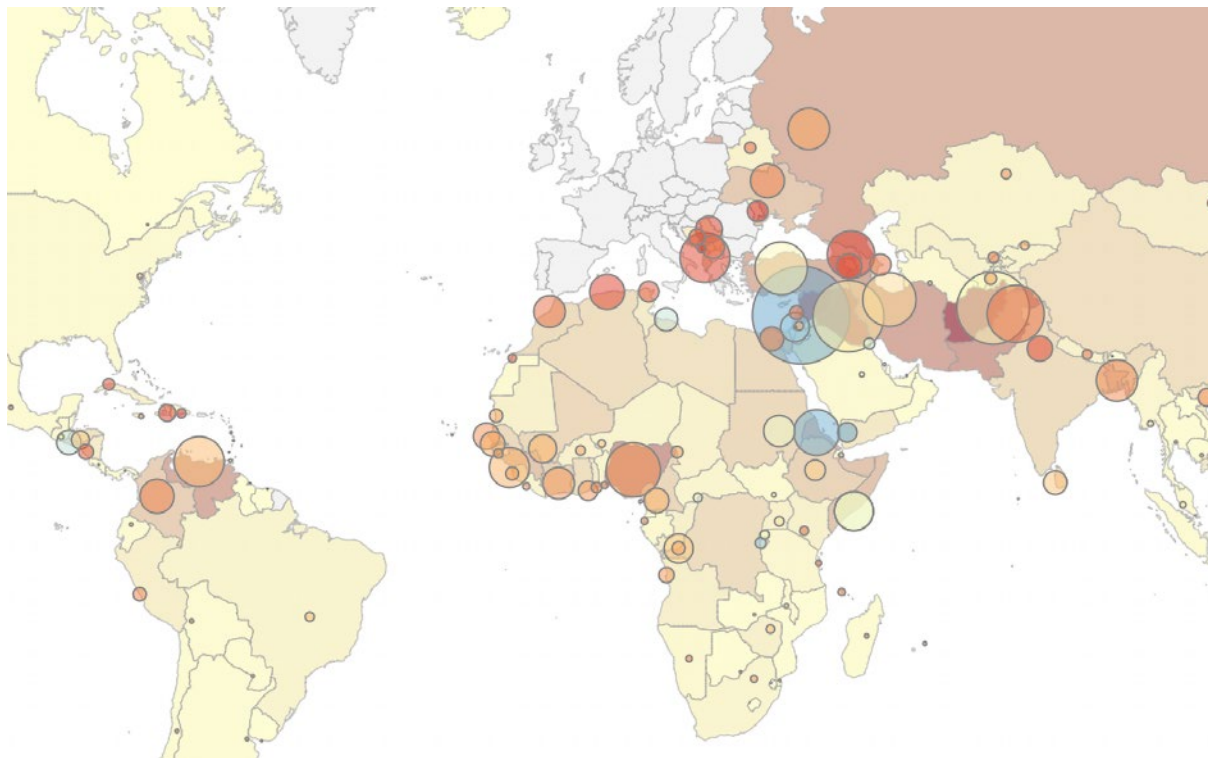
3.3. Centro di raccolta dati dell'EASO

- | Il centro di raccolta dati dell'EASO gestisce informazioni e dati operativi complessi e strategici che permettono all'Ufficio di monitorare e analizzare la situazione in materia di asilo nell'UE+ e il sostegno operativo offerto dall'EASO.
- | Il centro di raccolta produce inoltre analisi operative che quantificano il sostegno operativo fornito dall'Ufficio.

Il centro di raccolta dati dell'EASO gestisce una gamma complessa di dati e informazioni che permettono all'Ufficio di monitorare e analizzare la situazione in materia di asilo nell'UE+ e il sostegno operativo offerto dall'EASO. A tal fine, nel quadro del sistema di allarme rapido e di preparazione (EPS), i paesi dell'UE+ (gli Stati membri più la Norvegia e la Svizzera) condividono con l'Ufficio statistiche armonizzate su temi importanti quali la determinazione di primo grado, il funzionamento del sistema di Dublino, la natura e l'entità della popolazione accolta e il numero dei ricorsi. Il centro di raccolta riceve queste statistiche, spesso su base settimanale, e le trasforma in quadri di controllo visivamente gradevoli e accessibili da parte dell'EASO e anche dei paesi dell'UE+ che hanno originariamente condiviso i dati, creando in tal modo un corpus unificato di informazioni per agevolare la conoscenza della situazione e il monitoraggio della risposta operativa dell'Ufficio. Queste importanti statistiche vengono regolarmente combinate con altri dati condivisi dall'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex), insieme a dati scaricati da svariate

altre fonti affinché gli analisti, i ricercatori e i dirigenti dell'EASO abbiano tutte le informazioni più aggiornate a portata di mano in tempo quasi reale. Al fine di stimolare un dibattito pubblico informato, nel 2019

molte delle statistiche in questione sono state riportate nella [pagina dell'EASO sulle ultime tendenze in materia di asilo](#) e nella [relazione annuale dell'EASO sulla situazione in materia di asilo](#).



Nel 2019 l'Ufficio ha pubblicato ogni mese i dati relativi all'asilo sulla pagina delle ultime tendenze in materia di asilo.

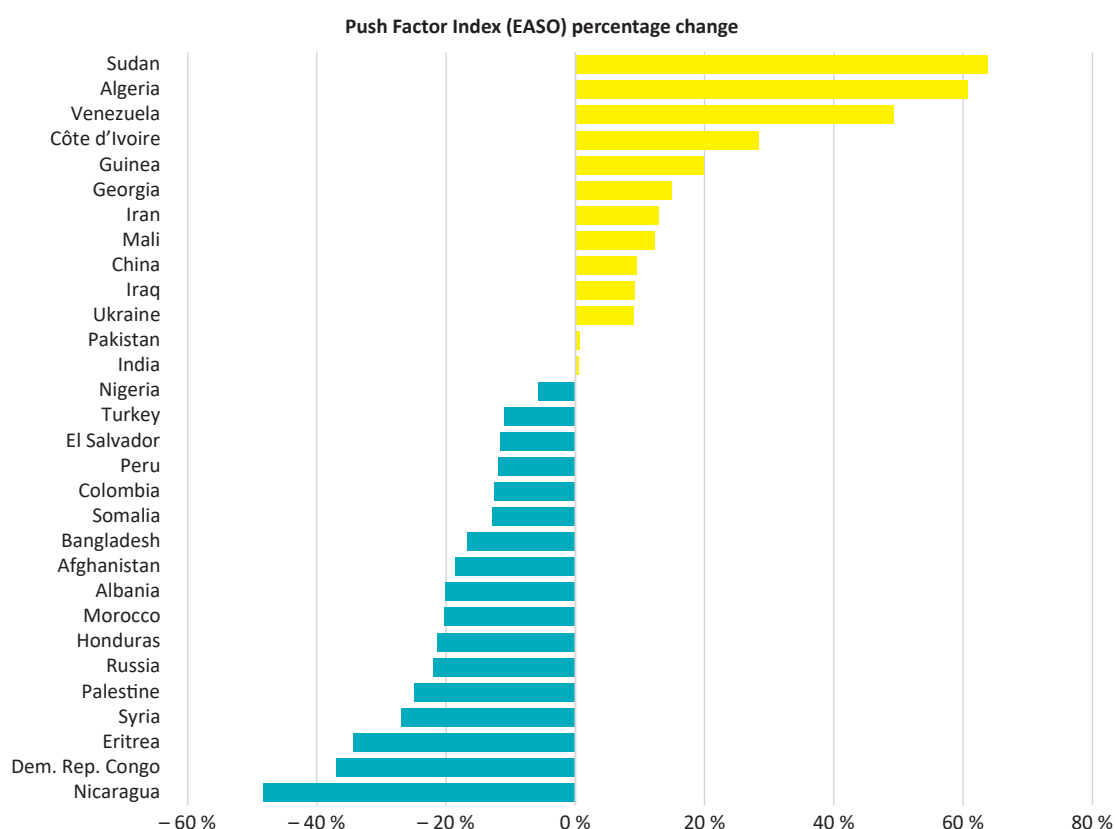
Il centro di raccolta dati dell'EASO è inoltre responsabile della gestione dei dati acquisiti durante le operazioni dell'Ufficio a Cipro, in Grecia, in Italia e a Malta. In questo caso, le statistiche sul numero di esperti inviati sotto l'egida dell'EASO e sul numero di casi in cui questi esperti hanno prestato assistenza sono indicatori chiave dell'efficacia della risposta operativa dell'Ufficio, oltre a permettere a quest'ultimo di comprendere più dettagliatamente la situazione dell'asilo negli Stati membri ospitanti al fine di valutare le esigenze. Nel 2019 il centro di raccolta ha utilizzato questi dati per produrre analisi operative che hanno dimostrato, per esempio, che l'EASO ha offerto assistenza nella registrazione di metà di tutte le domande di asilo presentate in Grecia in tale anno e di più del 70 % di quelle presentate a Cipro.

3.4. Programma di ricerca sull'allarme rapido e sulle cause fondamentali

- | Nel 2019 l'EASO ha redatto cinque relazioni sull'allarme rapido, che sono state ospitate sulla piattaforma dell'UE relativa ai [dispositivi integrati per la risposta politica alle crisi](#).
- | Nel dicembre 2019 l'Ufficio ha inoltre ospitato la prima riunione del gruppo consultivo sull'allarme rapido, in occasione della quale i paesi partecipanti dell'UE+ hanno stabilito di comune accordo di condividere tra loro i dettagli delle loro attività relative all'allarme rapido e valutato la possibilità di una futura integrazione di questi progetti in vista di un approccio europeo consolidato.

Ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 439/2010 che istituisce l'EASO, l'Ufficio deve utilizzare i sistemi e i meccanismi di allarme rapido esistenti e, se del caso, istituire un sistema di allarme rapido per fini propri. A tal fine, il programma di ricerca dell'EASO si avvale di tecnologie avanzate per monitorare la situazione nei paesi di origine e di transito ed effettuare una stima a livello di «big data» sui fattori di spinta migratoria nel mondo. Nello specifico, i termini di ricerca in Internet e il monitoraggio in tempo quasi reale dei conflitti e degli eventi destabilizzanti nei paesi di origine e di transito vengono combinati per modellizzare e prevenire singoli eventi di sfollamento e, in ultima analisi,

prevedere l'arrivo nell'UE+ di popolazioni che necessitano di protezione. Per analizzare questi big data, l'Ufficio utilizza un tipo di intelligenza artificiale chiamato *apprendimento automatico* per scoprire correlazioni nascoste e rivelare quale tipo di eventi ha preceduto sfollamenti e arrivi nell'UE+. Nel 2019 queste informazioni sono state frequentemente utilizzate come quadro per il dibattito sul futuro e hanno costituito un elemento del tool box dell'EASO per l'allarme rapido, affinché i paesi dell'UE+ possano essere pronti per qualunque afflusso improvviso che possa causare una particolare pressione sui servizi di asilo e accoglienza.



Il programma di ricerca dell'EASO utilizza i big data per monitorare i conflitti e gli eventi destabilizzanti nei paesi di origine e di transito e per creare un indice di «fattori di spinta» a fini di pianificazione e preparazione.

Nel 2019 l'EASO ha realizzato cinque relazioni sull'allarme rapido che sono state distribuite nei paesi dell'UE+, presso il consiglio di amministrazione dell'EASO e la Commissione europea. Tali relazioni sono state ospitate sulla [piattaforma dell'UE relativa ai dispositivi integrati per la risposta politica alle crisi](#). L'attività dell'EASO relativa all'allarme rapido ha aggiunto grande valore al dibattito sul grado di prevedibilità delle migrazioni legate alle richieste di asilo e di conseguenza, nell'ottobre 2019, l'Ufficio è stato invitato a sottoporre la propria metodologia al

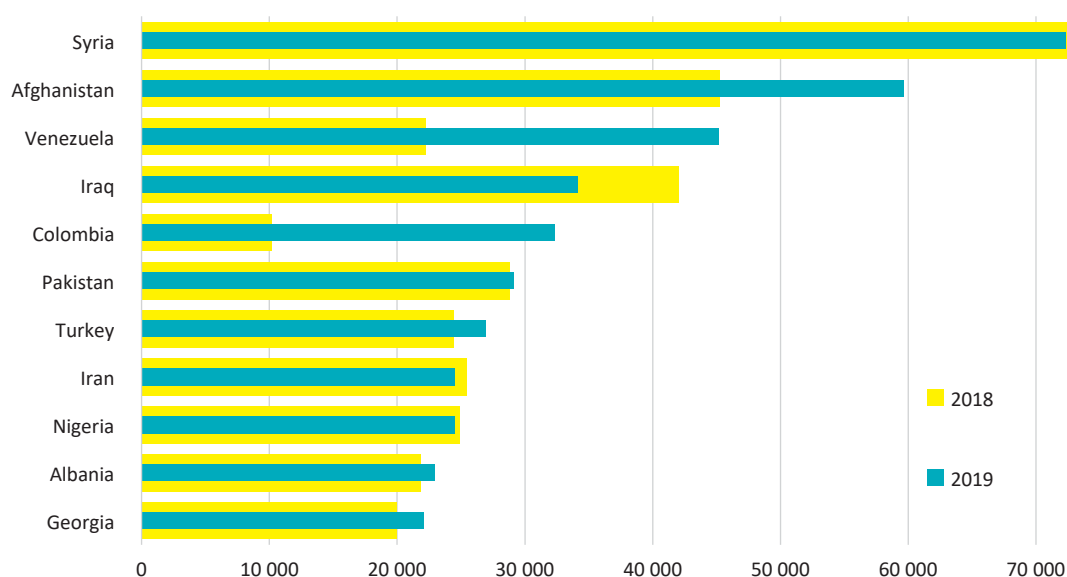
gruppo ad alto livello «Asilo e migrazione» e a presentarla in occasione di diverse conferenze nei paesi dell'UE+ dedicate allo stesso argomento. Infine, nel dicembre 2019, l'EASO ha ospitato la prima riunione del gruppo consultivo sull'allarme rapido, in occasione della quale i paesi partecipanti dell'UE+ hanno stabilito di comune accordo di condividere tra loro i dettagli delle loro attività relative all'allarme rapido e hanno analizzato come tali progetti possano in futuro essere uniti in un approccio europeo consolidato.

3.5. Analisi strategica

- | Gli analisti dell'EASO hanno continuato a pubblicare con cadenza mensile le ultime tendenze in materia di asilo, oltre a 10 istruzioni analitiche.
- | È stata inoltre condotta un'analisi degli scenari relativi al futuro della protezione internazionale nell'UE+.

Gli analisti dell'Ufficio hanno il compito di vagliare tutti i dati e le informazioni disponibili per comprendere appieno la situazione dell'asilo e l'attuazione del CEAS, per poi inviare messaggi chiari e concisi a una gamma molto vasta di parti interessate

e responsabili delle decisioni. In primo luogo, per incoraggiare un dibattito pubblico informato e basato su elementi concreti e garantire che i giornalisti, i ricercatori e i responsabili politici dispongano di informazioni aggiornate sul numero delle domande di asilo presentate nell'UE+, nel 2019 il team ha pubblicato le famose [ultime tendenze in materia di asilo](#) e ha contribuito ai capitoli di molte pubblicazioni diverse come la [relazione annuale dell'EASO sulla situazione in materia di asilo](#) e [l'analisi dei rischi di Frontex per il 2019](#). Contestualmente, l'istruzione analitica dell'EASO è stata inviata a vari forum europei come il Consiglio giustizia e affari interni e il Comitato strategico sull'immigrazione, le frontiere e l'asilo (SCIFA). Inoltre l'Ufficio ha contribuito ogni settimana ad analisi preziose sull'attivazione dei [dispositivi integrati per la risposta politica alle crisi](#) in ambito migratorio.



Essendo un'iniziativa lungimirante, l'analisi non deve limitarsi a parlare di eventi del passato: i responsabili delle decisioni trascorrono infatti molto più tempo a pianificare il futuro. Per far fronte a questa esigenza, nel 2019 il gruppo di analisi strategica ha collaborato con Z-punkt, una nota società di previsioni strategiche, per condurre un esercizio sugli scenari riguardanti il futuro della protezione internazionale nell'UE+ nel 2030. Con l'ausilio di indagini e workshop, l'EASO ha messo in comune competenze provenienti dal mondo

accademico, dalle ONG, dalla Commissione europea nonché dall'UNHCR, dall'OIM, dall'OCSE, dal JRC, dai paesi dell'UE+, da Frontex e da Europol per individuare cinque scenari futuri possibili molto diversi. Trattandosi di una metodologia per analizzare sistematicamente le possibilità e, parimenti, per ampliare le capacità di riflessione dei professionisti e dei responsabili delle decisioni, l'esercizio ha fornito un quadro coerente per spiegare un mondo sempre più complesso.

3.6. Sistema di informazione e documentazione

| Il sistema di informazione e documentazione (IDS) dell'EASO è una piattaforma online che mira a rappresentare un punto unico di raccolta di informazioni complete e aggiornate sull'organizzazione dei sistemi di accoglienza e di asilo dei paesi dell'UE+ in termini di politiche e prassi, legislazione e giurisprudenza pertinenti, oltre a fornire una panoramica sul funzionamento pratico di tutti gli aspetti chiave del CEAS.

| La banca dati sulla giurisprudenza dell'EASO, disponibile pubblicamente, offre informazioni aggiornate e precise sulla nuova giurisprudenza, con oltre 700 casi registrati.

In qualità di banca dati fattuale, giuridica e giurisprudenziale, la piattaforma IDS fornisce una panoramica generale e descrizioni accurate della normativa e delle prassi in materia di asilo in 31 paesi dell'UE+, seguendo le fasi principali del processo di asilo, tra cui: l'accesso alle procedure, la procedura di Dublino, la determinazione di primo grado, la determinazione di secondo grado, l'accoglienza, la detenzione, le forme di protezione, il rimpatrio, il reinsediamento e i programmi di ammissione umanitaria. L'IDS è accessibile tramite login per gli utenti registrati di amministrazioni competenti in materia di asilo dei paesi dell'UE+ (attualmente più di 50 autorità nazionali). Il sistema soddisfa esigenze informative specifiche dei paesi dell'UE+, grazie al facile accesso a informazioni complete di loro interesse, aggiornate regolarmente e convalidate dalle parti interessate pertinenti, che soddisfano gli standard di qualità in materia di riferimenti e fonti. Ciò conferisce un valore aggiunto rispondendo all'esigenza di avere una vasta panoramica aggiornata e facile da consultare sulla situazione dei sistemi di asilo nazionali nei paesi dell'UE+ e, pertanto, a livello di UE+. I membri del gruppo dell'IDS hanno notificato in varie occasioni che le informazioni provenienti dalla piattaforma sono estremamente pertinenti in fase di preparazione delle panoramiche dell'UE relative alle leggi, alle politiche e alle prassi per confrontare e contrapporre contesti nazionali.

Un progetto specifico tra l'EASO e IRMA, la piattaforma online della Guardia costiera e di frontiera per i rimpatri, crea sinergie supplementari tra i due sistemi in merito ad aspetti trasversali che coinvolgono l'asilo e il rimpatrio.

Le risorse giurisprudenziali sono state organizzate in una banca dati dell'EASO che fornisce informazioni precise e aggiornate sulla nuova giurisprudenza, gestendo e conservando sentenze relative all'attuazione del CEAS a livello nazionale ed europeo (Corte di giustizia dell'Unione europea e Corte europea dei diritti dell'uomo). Ciò è particolarmente opportuno, stante il numero sempre maggiore di casi che raggiungono la fase di ricorso a livello di UE+ e la necessità di una panoramica sulla giurisprudenza che sia di facile utilizzo e in un formato standard.

La cultura della collaborazione nell'ambito dello scambio di informazioni viene ulteriormente promossa e potenziata con il sistema di consultazione EASO, che permette ai paesi dell'UE+ di pubblicare domande scritte e ricevere risposte su aspetti pratici del CEAS e altre questioni relative alle politiche e prassi in materia di asilo nell'UE+, nell'interesse delle amministrazioni competenti. Il sistema di consultazione fornisce risposte consolidate a domande tematiche specifiche in tempi brevi, con l'Ufficio che redige relazioni di sintesi ad alta pertinenza, integrando le principali conclusioni tratte dall'interrogazione con altre informazioni contestuali. Si rafforzano le sinergie con una comunicazione e una cooperazione costanti (cluster delle interrogazioni) con altre parti interessate che amministrano i sistemi di interrogazione (IGC, EMN e GDISC).

3.7. Relazione annuale sulla situazione dell'asilo nell'UE

| Accedono alla relazione annuale più di 6 200 lettori.

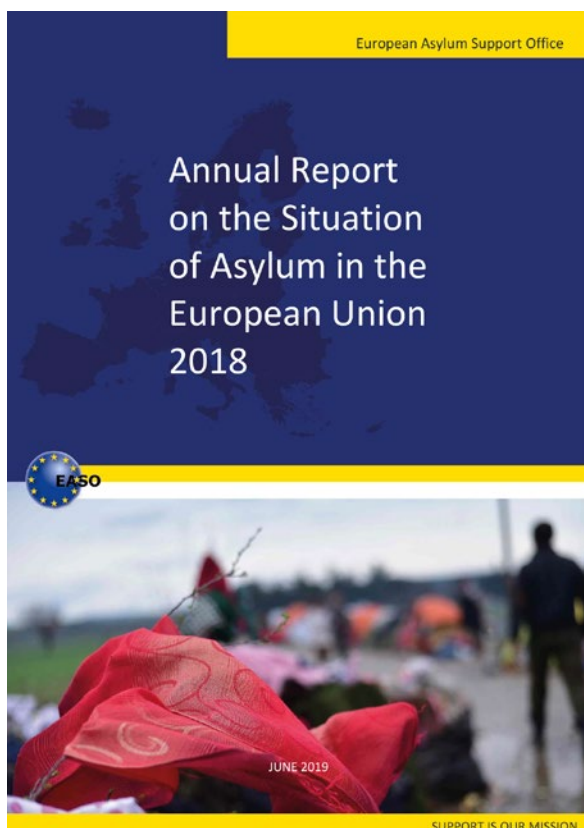
| Oltre 620 materiali di riferimento consultati e inclusi nella bibliografia.

| 24 versioni linguistiche della sintesi.

La Relazione annuale dell'EASO sulla situazione dell'asilo nell'Unione europea 2018 è stata adottata dal consiglio di amministrazione dell'EASO nel giugno 2019.

Offre una panoramica esauriente sugli sviluppi a livello europeo e a livello di sistemi di asilo nazionali. Basandosi su una vasta gamma di risorse diverse, essa analizza le principali tendenze statistiche nonché i cambiamenti nei paesi dell'UE+ in materia di legislazione, politiche, pratiche e giurisprudenza.

nazionale. Scopo della relazione è disporre di informazioni obiettive e di analisi basate su elementi oggettivi in merito alla situazione dell'asilo, riflettendo sviluppi pertinenti di importanza fondamentale nell'anno di riferimento. Pur concentrandosi sugli aspetti fondamentali del CEAS, spesso la relazione rimanda ai riferimenti necessari nel più ampio contesto della migrazione e dei diritti fondamentali. In tale relazione l'EASO effettua un'analisi comparativa globale al fine di rafforzare la qualità, la coerenza e l'efficacia del CEAS.



In un'epoca di sviluppi dinamici e con un vivace dibattito su aspetti relativi all'asilo e alle migrazioni, una comunicazione obiettiva e basata sui fatti è di importanza determinante, prevenendo convinzioni errate e agevolando un dialogo costruttivo e conclusioni obiettive. Secondo la metodologia stabilita, nell'intento di individuare gli sviluppi in modo integrativo e sintetico, si cerca di includere una varietà di prospettive ricevendo contributi da una molteplicità di attori che, a diverso titolo, sono impegnati nel settore dell'asilo. A tal fine, oltre a monitorare costantemente gli sviluppi effettuando ricerche teoriche per tutto l'anno di riferimento su fonti già esistenti, il team che redige la relazione annuale dell'EASO ha avviato alcuni processi di input destinati a contribuire al testo, sempre in consultazione con i partner principali, tra cui l'UNHCR e la Rete europea sulle migrazioni, il mondo accademico e i gruppi di esperti. Nello specifico, è stato richiesto alla società civile di contribuire alla relazione annuale, con 27 organizzazioni che hanno risposto all'appello. Nella bibliografia generale del documento sono elencati più di 620 materiali consultati durante il processo di redazione.

La relazione è inoltre consultabile online, in un formato attraente e di facile lettura, e comprende una sintesi dei risultati principali disponibile in 24 lingue europee.

4. Formazione

4.1. Programma di formazione dell'EASO

Programma di formazione dell'EASO

Un sistema comune di formazione professionale che copre aspetti fondamentali della procedura di asilo, includendo una metodologia di apprendimento mista che combina e-learning e sessioni in aula, con un approccio teorico e pratico.

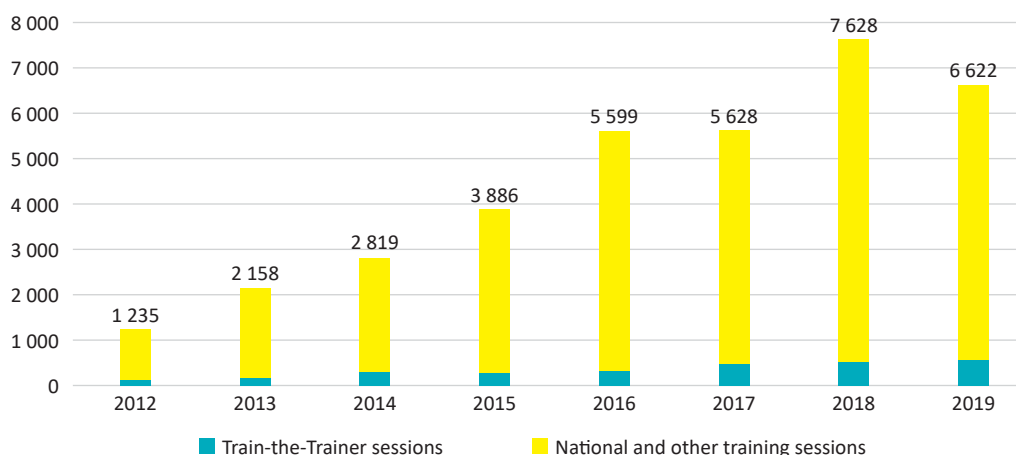
L'EASO ha continuato a consolidare il suo programma di formazione con materiale nuovo e aggiornato, in risposta ai nuovi sviluppi e cambiamenti nel settore dell'asilo dell'UE.

- | 6 622 persone hanno preso parte alle sessioni di formazione dei formatori organizzate direttamente dall'EASO e alle sessioni di formazione nazionali organizzate dagli Stati membri.
- | 421 sessioni nazionali svolte nell'UE+ e nei paesi terzi.
- | Sviluppo di 3 nuovi moduli di formazione e miglioramento di 2 moduli di formazione.

Nel 2019 sono stati completati tre moduli di formazione nel quadro del processo di consolidamento: MedCOI (informazioni mediche sui paesi di origine), informazioni sui paesi di origine (COI) e gestione nel contesto dell'asilo. Sono stati inoltre elaborati nuovi moduli di formazione sull'accoglienza di persone vulnerabili, sulla registrazione delle domande di protezione internazionale e sul miglioramento dei moduli sulla valutazione delle prove e sull'esclusione. L'EASO ha condotto consultazioni serrate con i paesi dell'UE+ al fine di monitorare e analizzare le loro esigenze di formazione e i loro piani formativi.

Le sessioni di formazione dei formatori hanno un effetto moltiplicatore, in virtù del quale, in media, ogni partecipante può a sua volta impartire formazione a 12 partecipanti a livello nazionale. Nel corso di tutto l'anno sono state realizzate 39 sessioni di formazione dei formatori su 21 moduli diversi presso la sede dell'EASO a Malta (23), a livello regionale a Roma (4) e ad Atene (4) e a livello nazionale in Germania (6), Belgio (1) e Paesi Bassi (1). A queste sessioni hanno preso parte 556 funzionari competenti in materia di asilo, ossia un 6 % in più rispetto al 2018.

Partecipazioni al programma di formazione dal 2012 al 2019



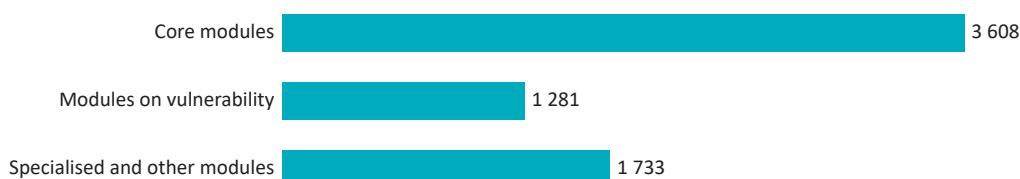
Il numero complessivo di partecipazioni alle sessioni del programma di formazione dell'EASO (formazione dei formatori e sessioni nazionali) ammonta a 6 622. I moduli principali in materia di *Inclusione*, *Tecniche di colloquio* e *Valutazione delle prove* si sono confermati i tre moduli più popolari, attirando il 54 % delle

partecipazioni complessive. Questi moduli sono ancora così popolari perché le conoscenze sui requisiti per beneficiare della protezione internazionale, le tecniche di colloquio con i richiedenti asilo e la metodologia per valutare le prove sono fondamentali per un sistema di asilo efficiente in linea con il CEAS.

Dopo i tre moduli summenzionati, quelli più popolari sono incentrati sui richiedenti con esigenze particolari, una tendenza che è stata osservata negli anni scorsi. Nel 2019 il modulo *Colloqui con persone vulnerabili* si è classificato al quarto posto (con 559 partecipazioni), seguito dai moduli *Colloqui con minori* (480) e *Genere, identità di genere e orientamento sessuale* (393). Inoltre, il modulo *Tratta di esseri umani* ha registrato un aumento del tasso di partecipazione rispetto agli anni precedenti (+191 %).

Un altro appunto sull'attuazione del programma di formazione riguarda l'interesse per i moduli dell'EASO su conoscenze specialistiche: è stata osservata un'impennata del numero di partecipanti per i moduli *Cessazione della protezione* (+530 % rispetto al 2018) e *Inclusione avanzata* (+ 262 %). Inoltre, il numero delle partecipazioni al modulo *Accoglienza* è salito a 511 nel 2019 contro i 317 registrati nel 2018 (+ 61 %).

Partecipazione al programma di formazione nel 2019

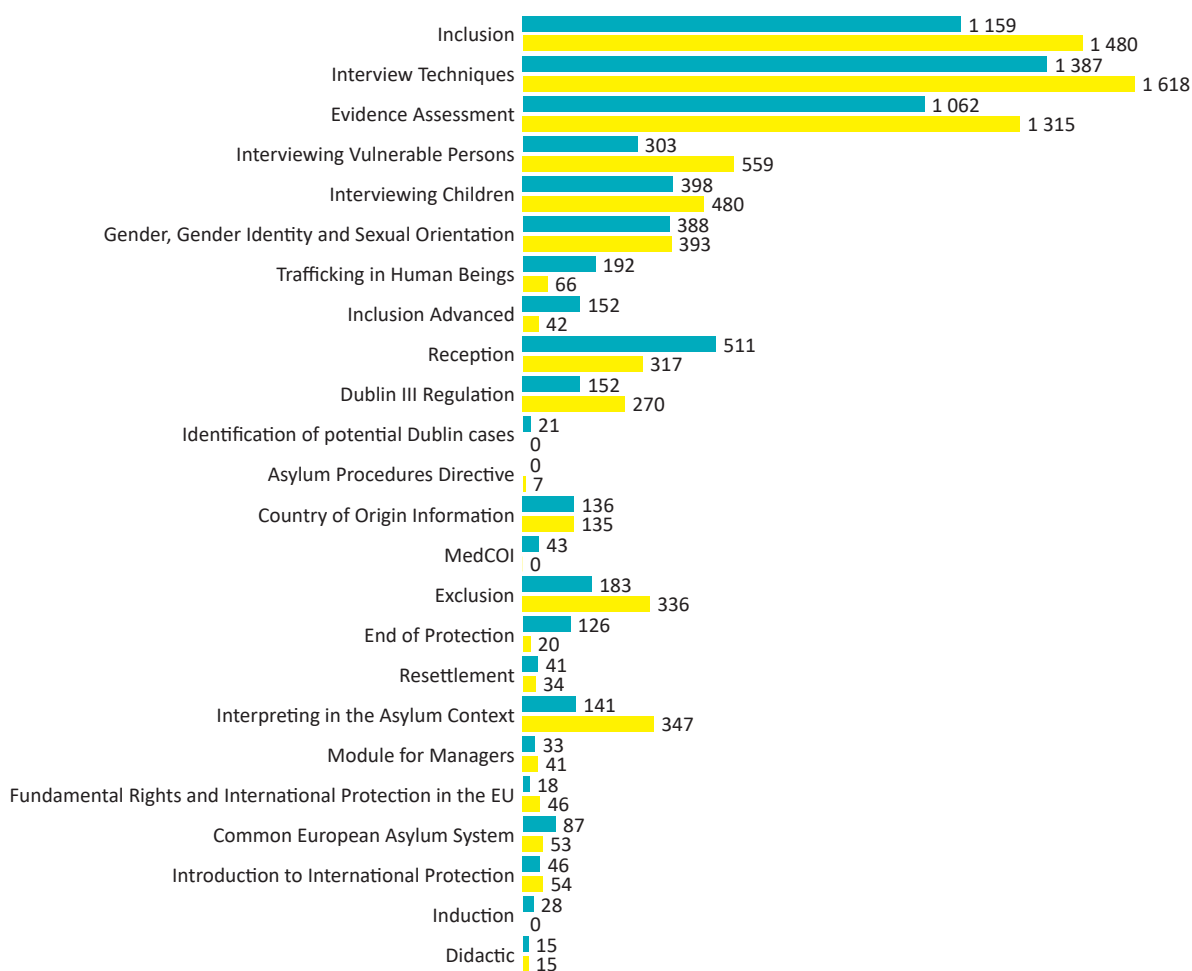


L'EASO ha inoltre proseguito la collaborazione con i paesi terzi. In tutto sono stati utilizzati 16 moduli diversi di formazione dell'Ufficio nel quadro della dimensione esterna. Per la prima volta l'EASO ha impartito formazione ad autorità egiziane in materia di asilo, nell'ambito di un progetto più vasto inteso ad

assistere l'Egitto nell'istituzione del suo sistema di asilo.

L'Ufficio ha altresì garantito la formazione per il proprio personale relativamente ai moduli del programma di formazione *Introduzione alla protezione internazionale* e *Sistema europeo comune di asilo*.

Numero di partecipazioni ai moduli del programma di formazione dell'EASO nel 2019



4.2. Certificazione e accreditamento

Il quadro europeo di qualifica settoriale (ESQF) per funzionari responsabili dell'accoglienza e competenti in materia di asilo, elaborato nel 2019, istituisce un quadro per un'ampia mappatura dei compiti dei funzionari in materia di asilo e l'identificazione delle conoscenze, delle competenze e delle capacità richieste ai funzionari per lo svolgimento dei loro compiti (standard professionali), ivi compreso l'apprendimento necessario (standard di istruzione).

Nel 2019 il gruppo di lavoro per la certificazione e l'accREDITamento (CAWG) si è riunito in diverse occasioni per definire gli standard professionali e di istruzione all'interno di un quadro europeo di qualifica settoriale (ESQF) per funzionari responsabili dell'accoglienza e competenti in materia di asilo, quadro che è stato convalidato dagli Stati membri prima della fine dell'anno.

Trattandosi di un quadro di riferimento, l'ESQF agevola il confronto tra corsi di formazione per funzionari in materia di asilo e di accoglienza in tutta l'UE, contribuendo all'attuazione armonizzata del CEAS e a una formazione che promuova l'interoperabilità. Può inoltre essere impiegato nei sistemi di formazione nazionali degli Stati membri per fornire supporto nella progettazione della formazione e offrire assistenza per una varietà di funzioni a livello di risorse umane. L'ESQF è stato concepito con gli Stati membri per gli Stati membri al fine di consentire una formazione adatta allo scopo per funzionari competenti in materia di asilo e accoglienza. È un quadro completo che contempla tutti i vari compiti e l'apprendimento corrispondente che si richiede ai funzionari in ogni Stato membro, indipendentemente dal sistema nazionale.

- | Sviluppo di un quadro europeo di qualifica settoriale (ESQF) per funzionari responsabili dell'accoglienza e competenti in materia di asilo
- | Creazione di una base di riferimento per la garanzia della qualità nella formazione e di un piano d'azione per lo sviluppo di un sistema di governance della formazione (TGS)

Inoltre, in cooperazione con gli Stati membri, l'EASO ha creato una base di riferimento per la garanzia della qualità nella formazione, attraverso la mappatura del sistema attuale dell'Ufficio rispetto ai 10 standard qualitativi delle norme e degli indirizzi europei per la

certificazione della qualità (ESG 2015). È stato istituito di conseguenza un piano d'azione per lo sviluppo di un sistema di governance della formazione. Il CAWG ha affrontato i diversi aspetti di tale sistema, contribuendo così attivamente a curare i dettagli del primo progetto consolidato del sistema, che è stato concluso prima della fine dell'anno. L'espressione «garanzia della qualità» abbraccia tutte le attività coinvolte nel ciclo di miglioramento costante, che rappresenta in primo luogo il risultato delle interazioni tra formatori, tirocinanti, EASO e Stati membri. La garanzia della qualità mira a garantire un ambiente di apprendimento in cui il contenuto dei programmi, le opportunità e i dispositivi di apprendimento siano adatti allo scopo.

Il sistema di governance della formazione assicurerà una maggiore affidabilità, migliorando la qualità del programma di formazione dell'Ufficio.

4.3. Sostegno didattico e all'e-learning

La metodologia di apprendimento mista dell'EASO (in cui il formato e-learning online è combinato con sessioni in aula) è assistita dal sistema di gestione dell'apprendimento dell'Ufficio (LMS) e dalla sua domanda di registrazione integrata, l'ETIS (sistema di integrazione della formazione dell'EASO).

Nel 2019 il sistema di gestione dell'apprendimento dell'Ufficio ha continuato a fornire supporto alle sessioni online di formazione dei formatori e alle sessioni di formazione nazionali. Nel corso dell'anno sono state aperte 39 sessioni di formazione dei formatori e 421 sessioni di formazione nazionali. Nel complesso sono state trattate 6 994 iscrizioni alle sessioni di formazione dell'LMS. Inoltre, il contenuto di 20 moduli formativi si basava sull'LMS, ivi compresi moduli nuovi, aggiornati e tradotti.

- | Si sono svolte riunioni tecniche a livello interno e nelle agenzie dell'UE per scambiare buone prassi e contribuire alle decisioni dell'EASO sulla futura infrastruttura TIC per l'assistenza all'e-learning.
- | Sono stati resi disponibili contenuti formativi nuovi, aggiornati e tradotti con la realizzazione di 20 moduli basati sull'LMS dell'EASO.

Nel 2019 l'EASO ha migliorato ulteriormente i propri prodotti di e-learning sfruttando i nuovi sviluppi delle TIC e le tecnologie didattiche.

Nel febbraio 2019 l'EASO ha ospitato una riunione tecnica per amministratori di corsi e-learning cui hanno preso parte varie agenzie dell'UE. I partecipanti hanno condiviso buone prassi sull'infrastruttura e l'amministrazione dell'LMS e contribuito alla decisione dell'Ufficio in merito alla sua futura infrastruttura TIC a supporto dell'e-learning. È stata inoltre avviata un'indagine presso tutti gli utenti del sistema LMS dell'EASO per conoscere le loro opinioni in proposito e, sulla base del feedback ricevuto, l'Ufficio ha deciso di mantenere la soluzione esistente di piattaforma open source (ossia Moodle) per l'LMS e di integrare quest'ultimo nella propria infrastruttura tecnica.

Nel dicembre 2019 l'Ufficio ha inoltre indetto un nuovo bando di gara per la redazione online del contenuto formativo da integrare nell'LMS dell'EASO. Questo nuovo bando prevede specifiche sulla massimizzazione della garanzia della qualità e sull'utilizzo degli strumenti più aggiornati per l'elaborazione del contenuto online.

4.4. Altro sostegno alla formazione

Nel 2019 l'EASO ha sviluppato tre piani di formazione ad hoc (due con la Spagna e uno con Malta). In Spagna questo piano ha contribuito alla formazione delle autorità in tema di asilo e accoglienza, il che era necessario per via dell'alto numero di richiedenti asilo giunti nella penisola iberica: nella seconda metà del 2019 è stato registrato il numero più alto di domande in Europa, in particolare da parte di richiedenti dei paesi dell'America Latina. Mediante questi piani di formazione ad hoc, sono state organizzate 50 sessioni ad hoc (un numero superiore alle otto previste) cui hanno preso parte 746 persone.

Nel quadro del piano di formazione ad hoc per Malta, conclusosi a giugno 2019, è stata impartita formazione a sette membri dell'Ufficio del Commissariato per i rifugiati, che hanno partecipato ai moduli principali dell'EASO.

5. Sostegno per l'asilo

5.1. Processi di asilo

Lancio di due strumenti pratici riguardanti i processi di asilo

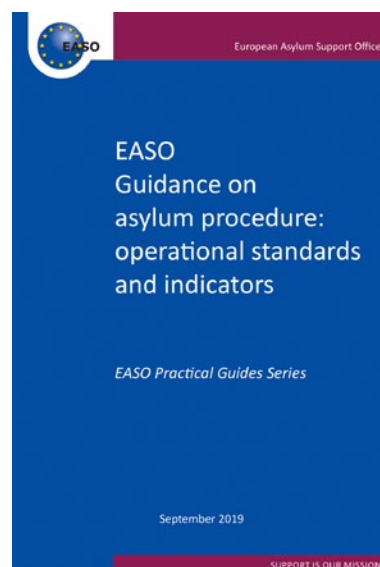
- | Guida pratica dell'EASO sulle norme operative e sugli indicatori per la procedura di asilo (pubblicata nel settembre 2019).
- | App dell'EASO sulle guide pratiche principali: Colloquio personale, Valutazione delle prove e Qualifica per la protezione internazionale.

L'EASO ha continuato a impegnarsi con efficacia nella cooperazione pratica con i paesi dell'UE+ in tutte le attività afferenti ai lavori sui processi di asilo, anche attraverso l'operato della rete dell'EASO per i processi di asilo. Nel 2019 sono state organizzate due riunioni tematiche dei punti nazionali di contatto (NCP). L'11-12 aprile 2019 si è svolta a Malta la riunione tematica sulla *Revoca della protezione internazionale, con particolare attenzione per l'aspetto geografico*, in occasione della quale i partecipanti hanno discusso nello specifico l'applicazione di clausole di cessazione relativamente alle circostanze che sono venute meno. In seguito alle discussioni del consiglio di amministrazione dell'Ufficio, nell'ottobre 2019 è stata organizzata ad Atene un'altra riunione tematica riguardante la *Gestione degli arretrati*, incentrata sui vantaggi e sui limiti di diversi sistemi di «tracciatura» e sistemi efficaci di monitoraggio.

Nel novembre 2019 la rete dell'EASO per i processi di asilo si è riunita a Bruxelles per il suo incontro annuale, discutendo le garanzie per i richiedenti nelle procedure speciali. L'evento si è svolto a ridosso del forum consultivo dell'Ufficio.

Nel 2019 sono stati sviluppati e pubblicati due prodotti relativi ai processi di asilo. La guida pratica dell'EASO *Norme operative e indicatori per la procedura di asilo* è stata pubblicata nel settembre 2019, in seguito alla sua adozione da parte del consiglio di amministrazione dell'Ufficio. La finalità della guida è quella di fungere da strumento per consolidare o sviluppare ulteriormente le procedure di asilo nazionali, garantire un'attuazione efficace delle disposizioni principali

della direttiva 2013/32/UE del 26 giugno 2013 (direttiva sulle procedure di asilo) e fornire supporto alle iniziative per il miglioramento di tali procedure. Inoltre, la guida può costituire un riferimento per lo sviluppo di quadri di controllo e per condurre autovalutazioni delle procedure nazionali sulla qualità dei sistemi per le procedure di asilo.



L'EASO ha inoltre lanciato la propria app sulle guide pratiche principali: Colloquio personale, Valutazione delle prove e Qualifica per la protezione internazionale.

Sono state pubblicate due relazioni tematiche sulle matrici di qualità in merito ai seguenti argomenti: *Gestione della qualità* e *Revoca della protezione internazionale*. È stato avviato un aggiornamento della relazione sul colloquio personale, la cui pubblicazione è prevista nel 2020.

È iniziata inoltre l'elaborazione della *Guida EASO sull'utilizzo delle informazioni sui paesi di origine da parte degli addetti ai casi*, comprendente lo sviluppo dello strumento pratico dell'Ufficio per la registrazione (presentazione delle domande di protezione internazionale). Per quanto concerne le attività relative alla gestione della qualità, l'EASO ha presentato il proprio strumento per la garanzia della qualità alle autorità italiane responsabili per l'asilo e all'UNHCR.

5.2. Reti di cooperazione pratica

Promozione dello scambio di competenze tra Stati membri

- | Sostegno alla cooperazione pratica fra Stati membri attraverso le rispettive attività della rete EASO delle autorità preposte all'accoglienza, della rete delle unità Dublino e della rete di esperti in vulnerabilità.
- | Riunioni tematiche di esperti su argomenti di attualità in materia di accoglienza, Dublino e vulnerabilità.
- | Strumenti pratici per assistere gli Stati membri nell'attuazione del CEAS.

In linea con il suo obiettivo generale di assistere gli Stati membri nel potenziamento delle loro capacità di attuazione del CEAS e conseguire la convergenza nell'applicazione di norme comuni, l'Ufficio ha continuato a promuovere la cooperazione pratica degli Stati membri attraverso le rispettive attività della rete EASO delle autorità preposte all'accoglienza, della rete delle unità Dublino e della rete di esperti in vulnerabilità. Basandosi sulle priorità individuate durante queste riunioni biennali delle reti svoltesi nel 2019, l'Ufficio ha elaborato e pubblicato sette strumenti pratici intesi a contribuire al lavoro quotidiano dei funzionari competenti in materia di accoglienza, Dublino e vulnerabilità.

Questi strumenti forniscono indicazioni, per esempio, sui seguenti temi: l'interesse superiore del minore e il processo di valutazione dell'età, una relazione sulle procedure di asilo per i minori, una guida pratica sul regolamento Dublino (colloquio e valutazione delle prove), lo sviluppo degli orientamenti sulla procedura di Dublino: norme operative e indicatori, lo svolgimento dei colloqui personali e della valutazione delle prove in base al regolamento Dublino III, nonché raccomandazioni sui trasferimenti di Dublino.

Nel 2019 sono state incoraggiate attività di cooperazione pratica attraverso l'organizzazione di diverse riunioni tematiche su temi quali la valutazione dell'età, la tratta di esseri umani e la protezione internazionale, i minori nell'ambito della procedura di Dublino, l'utilizzo di DubliNet, la fornitura di informazioni sull'accoglienza e l'impatto dei soggiorni di lunga durata nei centri di accoglienza. Le riunioni tematiche sono servite a individuare buone prassi e problemi comuni esistenti e a razionalizzare gli sforzi per migliorare le prassi nei paesi dell'UE+.

Sono stati organizzati programmi di scambi sull'accoglienza e su Dublino per mezzo di cinque visite di studio, che hanno agevolato la condivisione di conoscenze pratiche e una peer review con uno spirito critico e costruttivo, con uno scambio di esperienze da parte di 29 rappresentanti delle unità Dublino e delle autorità preposte all'accoglienza di 10 paesi dell'UE+. I temi trattati dalle visite di studio erano i minori nell'ambito della procedura di Dublino, l'approccio integrato nei centri di arrivo e l'impatto dei soggiorni di lunga durata nei centri di accoglienza.

Sono state condivise newsletter periodiche trimestrali con la rete delle autorità preposte all'accoglienza e la rete delle unità Dublino; tali newsletter forniscono aggiornamenti tempestivi in materia di modifiche della legislazione, giurisprudenza, aspetti organizzativi e analisi dei dati nel settore dell'accoglienza e sull'attuazione del regolamento di Dublino.

5.2.1. Rete EASO sui gruppi vulnerabili

Intensificazione degli sforzi per integrare la vulnerabilità nel settore dell'asilo:

- | riunioni della rete di esperti in vulnerabilità dell'EASO;
- | riunioni tematiche di esperti sull'accertamento dell'età, nonché sull'identificazione e sulla valutazione delle esigenze di protezione internazionale da parte di vittime della tratta di esseri umani;
- | strumenti pratici per assistere gli Stati membri nell'attuazione del CEAS.

Da quando è stato istituito, l'EASO ha fornito supporto agli Stati membri nell'integrazione del tema della vulnerabilità lungo tutta la filiera dell'asilo, al fine di promuovere la convergenza delle norme dell'UE in materia di identificazione e sostegno ai richiedenti con esigenze particolari. Azioni quali l'identificazione, la valutazione delle esigenze particolari e le risposte per mezzo del rinvio sono state integrate in tutti i campi di attività dell'Ufficio (formazione, sostegno alla qualità e COI) e nelle sue operazioni.

Nel 2019 l'EASO ha continuato a concentrare le sue attività sui minori, compresi quelli non accompagnati, evidenziando il nesso tra l'asilo e la tratta di esseri umani, e ha individuato nuovi settori di attività quali la salute mentale e il benessere del personale addetto all'asilo e all'accoglienza. In tal modo, l'Ufficio ha sostenuto la cooperazione con la Commissione europea e organismi affini, tra cui CEPOL, l'Agenzia

dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto, l'Agenzia per i diritti fondamentali e Frontex, assieme all'UNHCR e all'OIM, tra gli altri, per quanto concerne i richiedenti vulnerabili.

La rete di esperti in vulnerabilità (VEN) dell'EASO, istituita nel 2018, è cresciuta fino a diventare uno strumento importante per massimizzare le competenze degli Stati membri nell'individuazione delle priorità e nella fissazione di obiettivi per affrontare il problema della vulnerabilità nell'ambito dell'asilo. La rete VEN, costituita da rappresentanti dei paesi dell'UE+, della Commissione europea, delle agenzie dell'UE, di organizzazioni internazionali e da rappresentanti della società civile, funge da piattaforma unica per la discussione dei problemi e lo scambio di buone prassi tra parti interessate con mandati e responsabilità differenti. Nel settembre 2019 si è svolta una riunione del gruppo consultivo della rete VEN; le priorità proposte dal gruppo sono state discusse durante la seconda conferenza annuale della rete di esperti in vulnerabilità, tenutasi a Malta nell'ottobre 2019, e sono state integrate in ambiti tematici specifici per diventare la priorità principale dei lavori nel 2020. Una riunione del gruppo direttivo della rete di esperti in vulnerabilità, svoltasi a ridosso della relativa conferenza annuale, ha stabilito le aree e le attività prioritarie che dovranno essere affrontate nel piano annuale 2020 della rete VEN.

Nel 2019 sono state indette due riunioni tematiche nel settore della vulnerabilità. Nel febbraio 2019 l'EASO ha organizzato in Spagna una riunione tematica sull'accertamento dell'età in cooperazione con l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA), mettendo a disposizione una piattaforma di discussione sui problemi e sulle buone prassi nell'accertamento dell'età fra Stati membri e attori pertinenti dell'UE. Nell'aprile 2019 si è tenuta a Malta una seconda riunione tematica sul nesso fra la tratta di esseri umani e la protezione internazionale. In quest'occasione è stata proposta una serie di raccomandazioni per migliorare l'identificazione e la valutazione delle esigenze di protezione internazionale da parte delle vittime della tratta.

Nel 2019 l'Ufficio ha sviluppato tre strumenti pratici di supporto nel settore della vulnerabilità. Nel febbraio

2019 è stata pubblicata la *Guida pratica sull'interesse superiore del minore nelle procedure di asilo* per assistere le autorità competenti degli Stati membri nell'applicazione del principio dell'interesse superiore del minore e nel rafforzamento delle garanzie previste dalle procedure di asilo per i minori. La guida è completata da una panoramica della terminologia, da una lista di controllo esauriente nonché da documenti relativi alle politiche, agli orientamenti e al quadro giuridico pertinenti. Nell'intento di sostenere i paesi dell'UE+ nell'integrazione degli aspetti relativi ai minori nelle procedure di asilo, l'EASO ha pubblicato la *Relazione sulle procedure di asilo per i minori*, che illustra le prassi e le politiche nazionali in quest'ambito, individua lacune e buone prassi nei paesi dell'UE+ e formula raccomandazioni chiave per consolidare la tutela dei minori nel territorio dell'UE. Il video dell'EASO sull'accertamento dell'età fornisce alle autorità dei paesi dell'UE+ uno strumento visivo di orientamento per attuare il principio dell'interesse superiore del minore in fase di valutazione dell'esigenza di verificare l'età, nonché di programmare e svolgere il suo accertamento.



In risposta a una nuova priorità stabilita dalla rete di esperti in vulnerabilità (promuovere il benessere del personale nell'ambito dell'asilo e dell'accoglienza), l'EASO ha elaborato la *Relazione di mappatura sulle iniziative per il benessere del personale avviate da agenzie operative nel campo dell'asilo in Europa e oltre*. La relazione effettua una mappatura delle buone prassi e delle lacune del settore in tutta l'UE+, contribuendo a identificare come l'Ufficio possa svolgere un ruolo di assistenza alle autorità affinché possano aiutare il loro personale in modo più efficiente.

5.2.2. Rete EASO delle unità Dublino

Supporto agli Stati membri nell'attuazione del regolamento Dublino III, garantendo una conformità più rigorosa al CEAS:

- | riunioni del gruppo direttivo della rete EASO delle unità Dublino;
- | riunioni tematiche di esperti sui minori nell'ambito della procedura di Dublino e su DubliNet, in collaborazione con eu-LISA;
- | programma di scambi, comprendente visite organizzate sul tema dei minori nell'ambito della procedura di Dublino;
- | newsletter periodiche condivise con membri della rete delle unità Dublino.

Attenendosi all'agenda europea sulla migrazione, l'Ufficio ha assistito gli Stati membri dell'UE nell'attuazione del regolamento Dublino III per aumentare il numero dei trasferimenti di Dublino, ridurre i ritardi nel processo di trasferimento, applicare con coerenza le clausole legali relative al ricongiungimento familiare nonché avvalersi in modo più ampio e più regolare delle clausole discrezionali intese ad alleviare la pressione sugli Stati membri situati alla frontiera esterna dell'UE.

Lo strumento principale per fungere da forum per la cooperazione pratica e la comunicazione tra le unità

Dublino nazionali e per discutere le esigenze e le priorità attuali nel contesto di Dublino è la **rete EASO delle unità Dublino**, istituita nel 2016. In seguito al suo programma di lavoro per il 2019, la rete ha continuato a organizzare dibattiti ad alto livello e tra esperti, ha pubblicato quattro relazioni trimestrali di aggiornamento nell'ambito della rete e ha facilitato la comunicazione di interrogazioni specifiche relative al sistema di Dublino attraverso l'apposita piattaforma elettronica della rete. Quest'ultima ha continuato a sviluppare le guide pratiche a supporto degli Stati membri.

Nel 2019 si sono svolte due riunioni del gruppo direttivo della rete EASO delle unità Dublino, fungendo da forum per lo scambio di informazioni sulle sfide pratiche affrontate dagli Stati membri nell'attuazione del regolamento Dublino III. Nel marzo 2019 si è tenuta a Bruxelles la sesta riunione del gruppo direttivo, durante la quale rappresentanti dei paesi dell'UE+ hanno discusso talune prassi nell'attuazione di aspetti specifici del regolamento Dublino III, come la catena migratoria, le richieste di informazioni e le richieste di riesame. Nell'ottobre 2019 ha avuto luogo a Malta la settima riunione del gruppo direttivo, cui hanno preso parte rappresentanti dei paesi dell'UE+ nonché della Commissione europea, dell'eu-LISA e dell'UNHCR. Il dibattito si è concentrato sulle prassi riguardanti gli sbarchi ad hoc, le richieste di riesame e di informazioni, nonché le esperienze positive relative agli accordi amministrativi bilaterali e alla delega dei funzionari di collegamento con altri Stati membri.



Settima riunione del gruppo direttivo della rete EASO delle unità Dublino, 14-15 ottobre 2019, Malta

Nel maggio 2019 si è tenuta a Malta una riunione tematica di esperti sui *Minori nell'ambito della procedura di Dublino*, al fine di individuare le sfide

principali affrontate dagli addetti ai casi di asilo nei settori dell'accertamento dell'età, del rintracciamento della famiglia e della valutazione delle prove, nonché

di formulare raccomandazioni per farvi fronte. Nel settembre 2019 si è svolta a Bruxelles, in cooperazione con eu-LISA, un'altra riunione tematica di esperti incentrata su *DubliNet*. Il dibattito sui problemi pratici e tecnici riguardanti il funzionamento di DubliNet e dei sistemi tecnici associati alla procedura di Dublino è servito a fornire un aggiornamento sugli ultimi sviluppi relativi a DubliNet a livello politico, tecnico e operativo.

Nel 2019 è stato avviato un programma di scambi sul tema affinché fungesse da strumento pratico per facilitare la condivisione di conoscenze tra le autorità dei paesi dell'UE+. Il programma di scambi comprendeva due visite alle unità Dublino dei paesi ospitanti nei Paesi Bassi (6-7 novembre) e in Grecia (13-14 novembre) per un totale di 10 esperti partecipanti provenienti, oltre che dai paesi suddetti, dalla Danimarca, dalla Romania e dalla Spagna. Le visite di scambio del 2019 vertevano sull'argomento dei *minori nell'ambito della procedura di Dublino: le migliori prassi per tutelare l'interesse superiore del minore*. I partecipanti hanno valutato positivamente entrambe le visite perché hanno permesso loro di comprendere meglio i progetti, le prassi e le iniziative del settore basate sull'interazione con le principali parti interessate negli Stati membri visitati.

Strumenti pratici dell'EASO sviluppati nel 2019

- | Guida pratica dell'EASO sull'attuazione del regolamento Dublino III: colloquio personale e valutazione delle prove.
- | Raccomandazioni della rete EASO delle unità Dublino sui trasferimenti di Dublino.
- | Guida pratica dell'EASO sul regolamento Dublino - Colloquio e valutazione delle prove.
- | Guida dell'EASO alla procedura di Dublino: norme operative e indicatori.

L'EASO ha inoltre ultimato la realizzazione di quattro strumenti pratici in materia di Dublino e, a supporto dei professionisti del settore, ha pubblicato una [Guida pratica sull'attuazione del regolamento Dublino III: colloquio personale e valutazione delle prove](#). Lo strumento fornisce orientamenti in merito ai diversi aspetti della conduzione di un colloquio personale e della valutazione delle prove nel contesto della procedura di Dublino, nonché riferimenti alla normativa, alla giurisprudenza pertinente e ad altre fonti. La [Guida dell'EASO alla procedura di Dublino: norme operative e indicatori](#) facilita il funzionamento tecnico delle unità Dublino, rendendo operative le

disposizioni legislative vigenti del regolamento Dublino III e istituendo un quadro per l'autovalutazione. Sono state condivise inoltre quattro newsletter periodiche con la rete delle unità Dublino, che forniscono aggiornamenti tempestivi sulle modifiche della legislazione, sulla giurisprudenza, nonché sugli aspetti organizzativi e sull'analisi dei dati sull'attuazione del regolamento di Dublino.

5.2.3. Rete EASO delle autorità preposte all'accoglienza

Miglioramento della qualità dei sistemi di accoglienza nell'UE+, affidandosi alla vasta esperienza dei membri della Rete delle autorità preposte all'accoglienza:

- | riunioni della rete EASO delle autorità preposte all'accoglienza;
- | riunioni tematiche di esperti sulla fornitura di informazioni in materia di accoglienza e sull'impatto dei soggiorni di lunga durata nei centri di accoglienza;
- | programmi di scambi comprendenti visite organizzate;
- | newsletter periodiche condivise con membri della rete delle autorità preposte all'accoglienza.

In linea con l'agenda europea sulla migrazione, nel 2019 l'Ufficio ha proseguito la sua attività nel settore dell'accoglienza, assistendo i paesi dell'UE+ mediante il miglioramento degli standard delle condizioni di accoglienza e il contestuale consolidamento dei diritti dei richiedenti asilo, prestando attenzione alle esigenze dei gruppi vulnerabili. Attraverso la rete delle autorità preposte all'accoglienza, l'EASO ha continuato a promuovere lo scambio di informazioni, esperienze e buone prassi sui sistemi d'accoglienza, a mettere in comune le competenze e a sviluppare specifici strumenti e orientamenti, incrementando tra l'altro la raccolta di dati nel campo dell'accoglienza nel quadro del CEAS.

Nel giugno 2019 la rete EASO delle autorità preposte all'accoglienza si è riunita a Malta per discutere gli ultimi sviluppi al livello nazionale e UE nel campo della fornitura di informazioni sull'accoglienza, sulle prassi relative alla prima e alla seconda accoglienza e sulla transizione verso l'integrazione, ivi compresa la collaborazione con i «residenti difficili».

Nel dicembre 2019 si è svolta all'Aia una seconda riunione della rete EASO delle autorità preposte

all'accoglienza, cui hanno preso parte rappresentanti di alto livello dell'Agenzia centrale per l'accoglienza dei richiedenti asilo nei Paesi Bassi (COA) in occasione del suo 25° anniversario. Oltre a discutere gli sviluppi più recenti in tema di accoglienza nei paesi dell'UE+ e le

priorità della rete per il 2020, i partecipanti sono stati messi al corrente dell'approccio integrato olandese nei centri di arrivo per i richiedenti asilo, in quanto modello valido per l'Europa.



Seconda riunione della rete EASO delle autorità preposte all'accoglienza, 3-4 dicembre 2019, Paesi Bassi.

Sono stati organizzati due workshop tematici distinti: uno nel maggio 2019, a Siviglia (Spagna) sulla fornitura di informazioni in materia di accoglienza e l'altro nell'ottobre 2019 a Brno (Cechia) sull'impatto dei soggiorni di lunga durata nei centri di accoglienza. I partecipanti di entrambi i workshop hanno dibattuto le buone prassi e le sfide nei rispettivi ambiti di accoglienza, oltre a promuovere i miglioramenti e il ruolo che l'EASO potrebbe svolgere in questo processo.

L'Ufficio ha organizzato tre visite di scambio per membri di otto autorità degli Stati membri preposte all'accoglienza, al fine di agevolare la condivisione diretta di conoscenze ed esperienze tra loro. Le visite di studio svoltesi nell'aprile 2019 in Slovacchia (centro di arrivo di Humenné) e nei Paesi Bassi (centro di arrivo di Ter Apel) riguardavano l'*approccio integrato nei centri di arrivo*, mentre la visita in Norvegia nel novembre 2019 (centri di accoglienza di Nannestad, Sørbyl e Hobøl) verteva sull'*impatto dei soggiorni di lunga durata nei centri di accoglienza*.

Sono state condivise inoltre quattro newsletter periodiche con la rete delle autorità preposte all'accoglienza; tali newsletter forniscono aggiornamenti tempestivi sulle modifiche della legislazione, sulla giurisprudenza e sugli aspetti organizzativi, nonché sull'analisi dei dati relativi all'accoglienza.

Il team di accoglienza dell'EASO è stato attivo anche nell'assistenza delle operazioni e delle attività della dimensione esterna, attraverso apposite iniziative di sensibilizzazione (pianificazione di emergenza in Turchia e a Cipro, orientamenti sulle condizioni di accoglienza, anche per i minori non accompagnati, per le autorità cipriote, greche e italiane, nonché buone prassi in materia di accoglienza per le autorità irlandesi) o visite di osservazione in Bosnia-Erzegovina sulle esigenze in tema di accoglienza e vulnerabilità.

5.2.4. Rete EASO sull'esclusione

La rete EASO sull'esclusione riunisce i punti di contatto degli Stati dell'UE+ impegnati nelle attività dell'EASO su aspetti relativi ai casi di esclusione dalla protezione internazionale.

- | Riunione annuale sulla Siria della rete EASO sull'esclusione.
- | Riunione tematica della rete in materia di social media ed esclusione.
- | Pubblicazione dello strumento di screening dell'EASO in materia di esclusione relativo all'Afghanistan (versione limitata).

Nel marzo 2019 si è svolta a Bruxelles una riunione tematica di esperti sui social media e sull'esclusione e nel novembre 2019 si è tenuta a Malta una riunione dei punti nazionali di contatto (NCP) della rete EASO sull'esclusione, con un orientamento tematico sulla Siria.

Nel 2019 sono stati pubblicati quattro aggiornamenti periodici con statistiche sulle prassi nazionali.

Inoltre l'Ufficio ha elaborato e pubblicato uno *strumento di screening in materia di esclusione per l'Afghanistan* e ha approntato uno *strumento di screening in materia di esclusione per l'Iraq*, da lanciare nel 2020.

Nel 2019 l'EASO ha consolidato la sua cooperazione con la Corte penale internazionale e con Eurojust attraverso la partecipazione e lo svolgimento di presentazioni pertinenti in varie riunioni. Dopo una missione in Albania con Frontex nel dicembre 2019, i funzionari responsabili per il forum consultivo di Frontex sono stati invitati a partecipare all'incontro successivo della rete di esclusione, in seguito a un dibattito sulla creazione di un collegamento tra le due reti.

5.3. Cooperazione con il personale giudiziario

Supporto dell'EASO al personale giudiziario e cooperazione con il medesimo

- | Ottava riunione annuale di coordinamento e pianificazione
- | Pubblicazione, nell'ambito della serie di sviluppo professionale, di un documento sulle norme giuridiche per l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale.
- | Primo workshop regionale dell'EASO in lingua tedesca.

L'Ufficio assiste il personale giudiziario nel miglioramento degli standard qualitativi e si impegna ad aumentare la coerenza nell'attuazione degli strumenti giuridici del CEAS. A tal fine è stata istituita la rete di giudici dell'EASO e, dal 2013, vengono elaborati o implementati materiali e attività per il personale giudiziario nell'ambito della serie di sviluppo professionale, nel pieno rispetto del principio dell'indipendenza del potere giudiziario (articolo 6 del regolamento che istituisce l'EASO). La cooperazione consiste, tra l'altro, in materiali di sviluppo professionale che saranno successivamente applicati nelle attività di formazione giudiziaria, nella raccolta e nello scambio di dati giurisprudenziali e nell'assistenza agli Stati membri nel contesto del sostegno alle operazioni, nonché in altre misure richieste ad hoc.

EASO Courts and Tribunals Network

National Contact Points from 27 EU Member States + Norway & Switzerland +



La rete ha contribuito positivamente all'elaborazione della serie di sviluppo professionale dell'EASO per il personale giudiziario. Inoltre, è stato allestito un numero crescente di workshop di sviluppo professionale dell'Ufficio man mano che diventavano disponibili materiali (su una gamma più vasta di argomenti), con un grado di soddisfazione complessivo molto elevato tra i partecipanti. Dal 2013 la rete si raduna ogni anno presso la sede dell'EASO a Malta in occasione della sua riunione annuale di coordinamento e pianificazione, al fine di discutere aspetti strategici e tematici.

Il 23 e il 24 gennaio 2020 la rete di giudici dell'Ufficio ha tenuto a Malta la sua ottava riunione annuale di coordinamento e pianificazione, durante la quale ha fatto il punto sui risultati che ha conseguito nel 2019 e ha stabilito il piano di lavoro per il 2020. La rete di giudici dell'EASO è composta da magistrati e rappresentanti di organi giurisdizionali di tutti i paesi dell'UE+, della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) e della Corte europea dei diritti dell'uomo, nonché da rappresentanti dell'Associazione dei giudici amministrativi europei (AEA), dell'Associazione internazionale dei giudici per i rifugiati e la migrazione (IARMJ), della rete europea di formazione giudiziaria (EJTN), dell'Accademia di diritto europeo (ERA) e dell'Istituto di diritto europeo (ELI), nonché dell'UNHCR.

In linea con la metodologia concordata con le parti interessate pertinenti, ma soprattutto con il personale giudiziario nel 2015 (e le successive modifiche), nel 2019 l'EASO ha portato avanti la preparazione congiunta della serie di sviluppo professionale e la loro successiva diffusione presso partner pertinenti. Nel perseguimento della sua attività in questo settore, sono proseguiti gli sforzi volti all'elaborazione e all'evoluzione dei materiali da utilizzare nelle attività di sviluppo professionale per il personale giudiziario. Nel corso del 2019 è stata ultimata una pubblicazione nell'ambito della serie dell'EASO in materia di sviluppo professionale ed è stata completata un'analisi giudiziaria, una nota di orientamento per formatori di membri di organismi giurisdizionali sulle *Norme giuridiche per l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale* (in attesa di pubblicazione). L'analisi mira a fornire al personale giudiziario uno strumento pratico per comprendere le disposizioni della

direttiva 2013/33/UE sulle condizioni di accoglienza (rifusione), finalizzata a conseguire la convergenza tra gli Stati membri dell'UE stabilendo norme comuni relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale. L'analisi giudiziaria è destinata principalmente ai membri degli organi giurisdizionali degli Stati membri dell'UE che si occupano di ricorsi o revisioni di decisioni riguardanti l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale. Inoltre, in base a un contratto stipulato con l'Associazione internazionale dei giudici del diritto del rifugiato, è stata rivista e aggiornata un'analisi giudiziaria sull'*esclusione dalla protezione internazionale* ed è stata rivista un'analisi giudiziaria sull'*articolo 15, lettera c), della direttiva qualifiche*.

Nel corso di tutto il 2019, 461 membri di organi giurisdizionali hanno partecipato alle attività di sviluppo professionale dell'EASO (contro i 264 dell'anno precedente), comprendenti due attività della dimensione esterna, otto eventi operativi e 13 riunioni di sviluppo professionale sui seguenti argomenti:

- trattenimento dei richiedenti protezione internazionale, sessione pilota (marzo 2019);
- introduzione al CEAS (marzo 2019);
- informazioni sui paesi di origine (aprile 2019);
- qualifica per la protezione internazionale (maggio 2019);
- procedure di asilo e principio di *non-refoulement* (giugno 2019);
- trattenimento dei richiedenti protezione internazionale (giugno 2019);
- valutazione delle prove e della credibilità (luglio 2019);
- workshop regionale in lingua tedesca, Lipsia (settembre 2019);
- cessazione della protezione internazionale (settembre 2019);
- esclusione dalla protezione internazionale (ottobre 2019);
- qualifica per la protezione internazionale (novembre 2019);
- workshop regionale in italiano per il sistema giudiziario italiano (novembre 2019);
- valutazione delle prove e della credibilità per i giudici del Tribunale amministrativo di protezione internazionale a Cipro (novembre 2019).



Nel settembre 2019 l'EASO ha organizzato un workshop regionale presso la Corte amministrativa federale tedesca a Lipsia: è la prima volta che si è svolto un evento di questo tipo in lingua tedesca. Vi hanno preso parte membri degli organi giurisdizionali tedeschi, austriaci e di altri Stati membri dell'UE, discutendo le attuali sfide per il CEAS e servendosi di esempi tratti dalla realtà in Germania e in Austria. Il workshop verteva su argomenti quali la distinzione tra protezione del rifugiato e protezione sussidiaria, l'appartenenza a un particolare gruppo sociale quale motivo di persecuzione, la valutazione della credibilità nei casi di conversione religiosa e omosessualità, nonché l'alternativa di asilo interno e i movimenti secondari dei rifugiati. In occasione di una presentazione condotta da un esperto dell'Ufficio in materia di COI, i partecipanti hanno ricevuto la serie

dell'EASO di sviluppo professionale afferente agli argomenti trattati e il materiale dell'Ufficio sull'Afghanistan.

Nel giugno 2019 è stato pubblicato il secondo invito a manifestare interesse per il Gruppo di formatori giudiziari dell'EASO, in relazione a cui sono pervenute 64 domande di membri degli organi giurisdizionali dell'UE+. La seconda riunione del comitato di selezione si è svolta nell'ottobre 2019 e ha ammesso nel gruppo 37 nuovi formatori giudiziari. Al momento della stesura della presente relazione, il gruppo consta di 84 formatori giudiziari dell'EASO contro i 47 dell'anno scorso.

6. Attività orizzontali

6.1. Forum consultivo e società civile

Riunioni del forum consultivo:

- | riunione tematica sulla persecuzione basata sul genere (luglio 2019);
- | riunione plenaria annuale del forum consultivo sulle fasi iniziali della procedura di asilo (novembre 2019).

L'EASO ha continuato a impegnarsi in un dialogo serrato con la società civile attraverso il quadro del suo forum consultivo, la sua piattaforma della società civile e per mezzo delle consultazioni elettroniche sui documenti chiave dell'Ufficio.

Nel 2019 il forum consultivo si è riunito in due occasioni: a luglio si è svolta una riunione tematica sulle persecuzioni basate sul genere, seguita dalla riunione plenaria annuale del forum consultivo sulle fasi iniziali della procedura di asilo, che ha avuto luogo a Bruxelles il 12 novembre 2019. Le organizzazioni della società civile (OSC) hanno partecipato attivamente alla preparazione di entrambi gli eventi, contribuendo con un'indagine condotta con tutti i membri del forum consultivo e alcune consultazioni dirette con diverse OSC competenti negli argomenti individuati. Ciò che è emerso negli anni precedenti è il livello dei risultati di entrambe le riunioni, in cui i partecipanti hanno discusso e assegnato priorità alle raccomandazioni.

Nel corso dell'anno è stata altresì organizzata una serie di workshop che ha costituito una piattaforma per consentire ai gruppi di esperti, al mondo accademico, alle ONG e alle OSC di riunirsi e contribuire alla relazione annuale dell'EASO sulla situazione riguardante l'asilo nell'UE, oltre a discutere le tendenze principali in tale ambito.

Le OSC hanno fornito 122 contributi in risposta alle consultazioni avviate dall'Ufficio sui documenti chiave, tra cui: la relazione annuale del 2018 sulla situazione dell'asilo, il progetto di programma di lavoro dell'EASO per il 2020, la relazione generale annuale di attività dell'EASO 2018 e le analisi giudiziarie sulle norme giuridiche per l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale.

Le OSC selezionate sono state inoltre coinvolte in gruppi di riferimento relativi alla formazione e agli strumenti pratici. Più di 30 hanno preso parte al gruppo consultivo della rete VEN dell'EASO, con molti altri esperti delle OSC che hanno partecipato a workshop, conferenze e riunioni COI, offrendo un contributo competente alla redazione delle relazioni COI.

L'Ufficio stesso ha partecipato fattivamente alle attività delle reti della società civile, tra cui il forum consultivo di Frontex, la rete dei professionisti del dialogo civile, organizzata dal Comitato economico e sociale europeo, il Forum europeo sulla migrazione e il gruppo di contatto sullo sviluppo di capacità e a sostegno dei difensori dei diritti umani, organizzato dalla FRA e l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR) dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE).

6.2. Comunicazioni ed eventi dell'EASO

Portata dei media sociali

La presenza dei media sociali dell'EASO è ulteriormente cresciuta: è stato riscontrato un sensibile aumento del loro pubblico, come evidenzia il dato relativo alla piattaforma Twitter (8,4 milioni di persone, +600 % rispetto al 2018 e +976 % rispetto al 2017).

Con un approccio maggiormente mirato alle sue attività di comunicazione, l'Ufficio ha continuato a focalizzarsi sull'adeguamento della sua narrativa ai grandi sviluppi della politica internazionale, al fine di entrare più in sintonia con il dibattito pubblico. Combinando un ricorso massiccio a contenuti audiovisivi succinti e comprensibili (allontanandosi da quelli tecnici di nicchia) con l'utilizzo equilibrato dei media sociali e dei mezzi di comunicazione di massa (soprattutto delle agenzie di stampa) come strumenti per raggiungere un pubblico più vasto, l'EASO ha registrato un deciso miglioramento in termini di portata dei suoi prodotti di comunicazione. Questo è stato il secondo anno di transizione da una comunicazione tecnica e specialistica a una strategia incentrata su attività dell'Ufficio maggiormente «vendibili» che gli permettono di avvicinarsi maggiormente a un pubblico più vasto: tra queste

figurano le operazioni dell'EASO e i suoi prodotti riguardanti tendenze/dati sull'asilo. Questa transizione è culminata alla fine dell'anno con il completamento della nuova strategia di comunicazione dell'Ufficio, che diverrà ufficialmente operativa nel 2020.

Oltre al ragguardevole incremento della sua portata, la crescente visibilità dell'EASO è risultata evidente anche in termini di richieste da parte dei media, domande del grande pubblico e visite fisiche all'Ufficio stesso. L'EASO è stato inoltre molto coinvolto nel coordinamento della sua comunicazione con altre agenzie GAI e con la Commissione europea, al fine di garantire sinergie narrative.

Man mano che l'Ufficio continua a crescere, aumenta di pari passo il numero di eventi che gestisce. Per alleviare gli oneri amministrativi e assicurare una risposta costante alle esigenze sempre maggiori, si valuta il ricorso a nuovi strumenti per agevolare la gestione degli eventi futuri.

6.3. Rapporti con le parti interessate

Impegno verso le parti interessate

L'EASO ha mantenuto stretti rapporti con le sue parti interessate per garantire il maggior livello possibile di cooperazione, coordinamento e flusso di informazioni adeguato. Sono state effettuate riunioni con le principali parti interessate, dagli incontri bilaterali con i ministri alle riunioni organizzate dalle istituzioni dell'UE, dalle sue agenzie, dalla rete di agenzie GAI o dalla rete delle agenzie dell'Unione europea. Si sono svolte riunioni anche con organizzazioni internazionali, tra cui l'UNHCR, l'OIM, l'IGC e l'ICMPD.

L'Ufficio ha inoltre ospitato presso la sua sede di Malta una varietà di visite (delegazioni di alto livello, riunioni del consiglio di amministrazione dell'EASO, rappresentanti di organizzazioni della società civile, riunioni dei punti nazionali di contatto), nonché visite di studio, tra l'altro.

Partecipando a un numero crescente di eventi strategici e incontri bilaterali (e organizzandoli) con parti interessate a tutti i livelli, l'EASO ha ampliato la visibilità propria e delle sue attività, ha accresciuto la consapevolezza dei requisiti e delle sfide affrontate, ha contribuito alle conoscenze e alle competenze per processi decisionali e politiche basate su elementi concreti e ha rafforzato la propria credibilità,

consolidando nel contempo le relazioni esistenti con le principali parti interessate e instaurandone di nuove.

Oltre alla sua partecipazione attiva alle riunioni della rete delle agenzie GAI e a quella delle agenzie dell'UE, che tra l'altro hanno permesso la condivisione delle migliori prassi in vari settori, l'EASO ha altresì continuato a collaborare fattivamente con altre agenzie GAI per mezzo di consultazioni e contributi su documenti, relazioni e prodotti, ad esempio prendendo parte allo sviluppo di moduli di formazione, guide pratiche e relazioni congiunte.

Continuano a svolgersi periodicamente a Malta riunioni con l'ufficio di collegamento dell'UNHCR con l'EASO, oltre al regolare scambio di informazioni. L'UNHCR è stata consultata in merito a diversi prodotti dell'Ufficio, conformemente al regolamento dell'EASO e all'accordo di cooperazione EASO-UNHCR. Nel dicembre 2019 l'Ufficio ha partecipato attivamente anche al forum globale sui rifugiati.



L'EASO ha inoltre continuato a incrementare la propria presenza nell'ambito della Rete europea sulle migrazioni (EMN) attraverso una partecipazione coerente e un impegno attivo alle riunioni e ai processi di consultazione dei punti nazionali di contatto dell'EMN e del comitato direttivo.

Formalizzazione della cooperazione:

- | convenzione d'accoglienza sottoscritta dall'EASO e dalle autorità cipriote il 19 settembre 2019, che garantisce la chiarezza giuridica per lo status dell'Ufficio a Cipro, ivi compreso quello del suo personale;
- | discussioni avanzate in vista della stipula di una convenzione d'accoglienza per un ufficio operativo dell'EASO in Grecia (sottoscritta il 28 gennaio 2020);

- | accordo di cooperazione firmato tra l'EASO e l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) al fine di istituire un quadro di cooperazione su settori pertinenti di attività e interesse comuni;
- | piano di cooperazione EASO-Frontex 2019-2021, sottoscritto il 18 luglio 2019 a Helsinki. Il piano ha modificato e sostituito il piano di cooperazione precedente basato sull'accordo EASO-Frontex del 2012, definendo una serie di possibili azioni chiave in settori di cooperazione quali operazioni, informazioni e analisi, sviluppo di capacità (formazione) e anche cooperazione orizzontale in ambiti quali diritti fondamentali, assunzioni, appalti e logistica.

7. Governance

In occasione della sua 31^a riunione del febbraio 2019, il consiglio di amministrazione dell'EASO ha nominato come nuovo direttore esecutivo dell'Ufficio la sig.ra Nina Gregori, che è entrata in carica nel giugno 2019. Nel corso di quella stessa riunione, il consiglio ha inoltre eletto come suo nuovo presidente il dott. David Costello, membro del consiglio di nazionalità irlandese, e come vicepresidente Mikael Ribbenvik, membro del consiglio di nazionalità svedese.

Nell'ulteriore sforzo di consolidare i processi di governance dell'EASO, il 26 novembre 2019 la sig.ra Nina Gregori, direttore esecutivo dell'Ufficio, ha presentato per l'approvazione al consiglio di amministrazione un **nuovo organigramma per l'EASO («organigramma»)**. La nuova struttura è entrata in vigore il 1^o gennaio 2020 (cfr. *infra* l'allegato A.I).

La ristrutturazione doveva riflettere tre ambiti prioritari individuati per l'Ufficio: consolidare il suo ruolo operativo; intensificare le attività di formazione e lo sviluppo professionale per gli esperti in materia di asilo; dimostrare che l'EASO funge da vero e proprio centro di conoscenze e competenze sull'asilo con la produzione di strumenti di orientamento e un'attività potenziata a livello statistico, analitico e di ricerca.

Le tre attività fondamentali sono state integrate in tre centri distinti di competenze, conoscenze e sviluppo: un centro di sostegno operativo (C1), un centro di formazione e sviluppo professionale (C2) e un centro di conoscenze in materia di asilo (C3).

La nuova struttura organizzativa si concentra inoltre sul consolidamento dell'ufficio esecutivo e delle sue responsabilità, che comprendono la pianificazione e la comunicazione istituzionale, gli affari giuridici e la protezione dei dati, il controllo interno, la gestione dei rischi e la gestione della qualità.

Un passo importante e molto apprezzato intrapreso nel 2019 è stato il ripristino della *funzione giuridica* all'interno dell'EASO, unitamente ai piani per un ulteriore rafforzamento di tale funzione per mezzo di risorse aggiuntive programmate per il 2020. Sono state inoltre adottate misure per garantire la conformità al regolamento sulla *protezione dei dati*. I nuovi processi in materia, previsti dal futuro regolamento relativo all'EUAA, richiederanno ulteriori controlli (rispetto al regolamento EASO vigente) per garantire la conformità ai principi di protezione dei dati.

L'Ufficio continua a impegnarsi per una piena conformità ai principi di *controllo interno* ed esegue valutazioni periodiche per misurare l'efficacia e migliorare ulteriormente l'efficienza del suo sistema di controllo interno. L'attuazione del relativo quadro è rafforzata dalla funzione dei controlli ex post, che contribuisce all'efficacia generale del suddetto quadro di controllo interno conducendo autovalutazioni e revisioni annuali, cui è assegnata priorità nel programma annuo di controlli ex post. Al fine di soddisfare le aspettative del quadro di controllo interno, l'EASO ha anche sviluppato una procedura relativa alla *gestione dei rischi* al fine di individuare, valutare e affrontare eventuali problemi che potrebbero incidere sull'esecuzione delle attività dell'Ufficio e sul conseguimento dei suoi obiettivi.

Puntando in particolare a integrare la *gestione della qualità* in tutte le attività dell'EASO, sono state introdotte misure per conformarsi a requisiti e principi derivanti dal quadro applicabile, in linea con i principi di controllo interno.

L'Ufficio continua a lavorare alla realizzazione di azioni correttive a fronte dei *risultati degli audit* condotti dal servizio di audit interno (IAS) della Commissione europea e a monitorare l'attuazione delle raccomandazioni entro le scadenze concordate, oltre a riferire in merito. Si assegna inoltre priorità alle *capacità istituzionali di pianificazione, monitoraggio e comunicazione*, comprendenti esercizi di previsione, assegnazione di priorità e pianificazione di emergenza. Nel 2020 sarà altresì implementata una dimensione della sicurezza istituzionale.

L'EASO ha continuato a lavorare a stretto contatto con il suo consiglio di amministrazione per tutto l'anno, anche mediante l'introduzione di misure intese a consolidare i canali di comunicazione. Dal giugno 2019 è stata istituita una procedura di comunicazione trimestrale con il consiglio di amministrazione per tenere traccia dei progressi compiuti verso obiettivi predefiniti nei settori della governance e, in particolare: l'attuazione del programma di lavoro dell'EASO, le risorse umane, il coinvolgimento del personale, il controllo interno, gli appalti, il bilancio e le finanze. La prima relazione di questo tipo è stata presentata al consiglio di amministrazione nell'ottobre 2019, in linea con la decisione del CA n. 53, successivamente abrogata dalla decisione del CA n. 60.

In stretta concertazione con il presidente e i membri del consiglio di amministrazione dell'Ufficio, il Direttore esecutivo ha rappresentato l'EASO nelle discussioni con il Parlamento europeo, la Commissione europea e il Consiglio nel contesto del dibattito sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Ufficio per l'esercizio finanziario 2018. Prima della decisione adottata dal Parlamento europeo nel maggio 2020, il Direttore esecutivo ha partecipato direttamente con i membri del Parlamento europeo alla definizione

delle misure correttive attuate dall'EASO nel seguito del discarico 2017, oltre a riferire in merito all'attuazione e ai progressi riguardanti le raccomandazioni tratte dalla relazione della Corte dei conti europea per l'esercizio finanziario 2018.

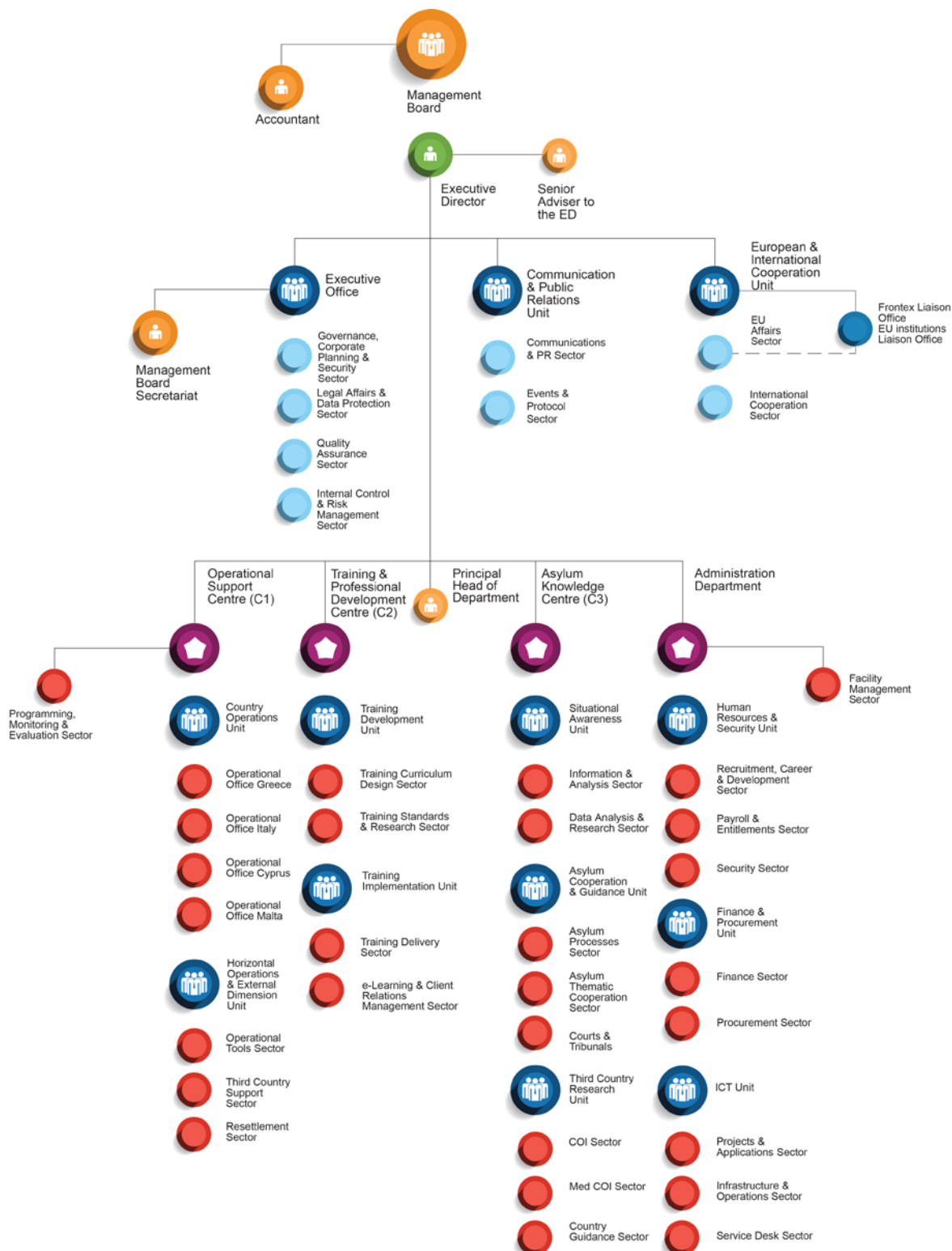
*** Al momento della redazione, il Parlamento europeo ha deciso, durante la sua riunione del 14 maggio 2020, di concedere il discarico all'EASO per quanto concerne il suo bilancio del 2018.*

Allegati

A.I. Organigramma dell'EASO

dell'Ufficio il 26 novembre 2019 ed entrata in vigore il 1° gennaio 2020.

L'organigramma seguente rappresenta la nuova struttura approvata dal consiglio di amministrazione



A.II. Bilancio dell'EASO nel 2019

Tabella A.1: esecuzione del bilancio degli stanziamenti di impegno (SI) per fonte di finanziamento

Titolo di bilancio	Provenienza dei fondi	SI a bilancio (EUR)	SI attuati (EUR)	SI (%)
Titolo 1 – Spese per il personale	C1	27 285 300,00	24 816 895,67	90,95
	C4	5 219,75	2 233,02	42,78
	C5	4 266,30	2 124,80	49,80
	C8	1 376 859,78	1 102 394,07	80,07
Totale titolo 1		28 671 645,83	25 923 647,56	90,42
Titolo 2 – Spese per infrastrutture e spese operative	C1	12 897 200,00	12 077 824,53	93,65
	C5	4 135,43	2 903,96	70,22
	C8	4 153 515,45	3 784 382,55	91,11
	R0	10 213,40	698 192,85	0,00
Totale titolo 2		17 065 064,28	15 865 111,04	92,97
Titolo 3 – Spese operative	C1	56 503 500,00	55 167 741,33	97,64
	C4	7 631,33	-	0,00
	C5	21 082,00	17 818,59	84,52
	C8	20 217 720,39	18 109 592,38	89,57
	R0	14 412 811,42	5 149 194,56	35,73
Totale titolo 3		91 162 745,14	78 444 346,86	86,05
Titolo 4 – Altri progetti esterni	R0	941 530,00	564 865,58	59,99
Totale titolo 4		941 530,00	564 865,58	59,99
Totale SI		137 840 985,25	120 797 971,04	87,64

Tabella A.2: esecuzione del bilancio degli stanziamenti di pagamento (SP) per fonte di finanziamento

Titolo di bilancio	Provenienza dei fondi	SP a bilancio (EUR)	SP consumati (EUR)	SP (%)
Titolo 1 – Spese per il personale	C1	27 285 300,00	22 866 865,65	83,81
	C4	5 219,75	2 233,02	42,78
	C5	4 266,30	2 124,80	49,80
	C8	1 376 859,78	1 102 394,07	80,07
Totale titolo 1		28 671 645,83	23 973 617,54	83,61
Titolo 2 – Spese per infrastrutture e spese operative	C1	12 897 200,00	7 883 835,19	61,13
	C5	4 135,43	2 903,96	70,22
	C8	4 153 515,45	3 784 382,55	91,11
	R0	10 213,40	698 192,85	0,00
Totale titolo 2		17 065 064,28	11 671 121,70	68,39
Titolo 3 – Spese operative	C1	56 503 500,00	56 130 198,64	99,34
	C4	7 631,33		0,00
	C5	21 082,00	21 082,00	100,00
	R0	14 412 811,42	3 599 471,97	24,97
Totale titolo 3		70 945 024,75	59 750 752,61	84,22
Titolo 4 – Altri progetti esterni	R0	941 530,00	344 533,48	36,59
Totale titolo 4		941 530,00	344 533,48	36,59
Totale SP		117 623 264,86	95 740 025,33	81,40

A.III. Personale dell'EASO

Grafico A.1: distribuzione geografica del personale EASO al 31.12.2019

Al 31.12.2019 erano rappresentate 28 nazionalità.

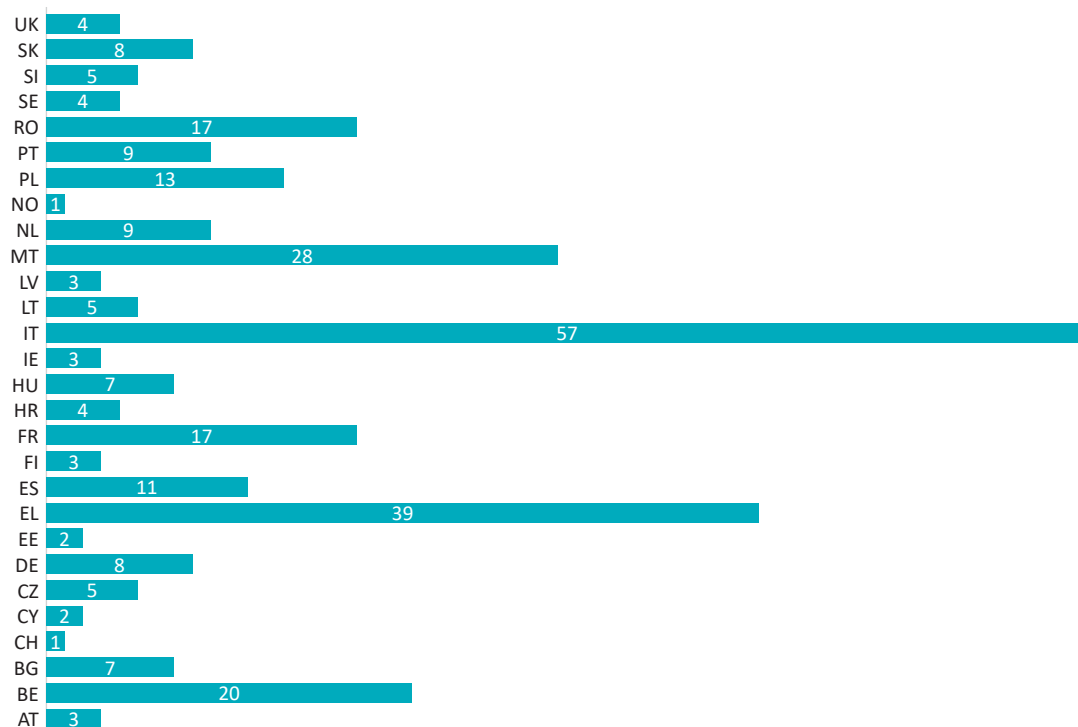


Grafico A.2: distribuzione del personale EASO al 31.12.2019 per genere



Per contattare l'UE

Di persona

I centri di informazione Europe Direct sono centinaia, disseminati in tutta l'Unione europea. Potete trovare l'indirizzo del centro più vicino sul sito https://europa.eu/european-union/contact_it

Telefonicamente o per email

Europe Direct è un servizio che risponde alle vostre domande sull'Unione europea. Il servizio è contattabile:

- al numero verde: 00 800 6 7 8 9 10 11 (presso alcuni operatori queste chiamate possono essere a pagamento),
- al numero +32 22999696, oppure
- per e-mail dal sito https://europa.eu/european-union/contact_it

Per informarsi sull'UE

Online

Il portale Europa contiene informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali: https://europa.eu/european-union/index_it

Pubblicazioni dell'UE

È possibile scaricare o ordinare pubblicazioni dell'UE gratuite e a pagamento dal sito <https://op.europa.eu/it/publications>

Le pubblicazioni gratuite possono essere richieste in più esemplari contattando Europe Direct o un centro di informazione locale (cfr. https://europa.eu/european-union/contact_it).

Legislazione dell'UE e documenti correlati

La banca dati Eur-Lex contiene la totalità della legislazione UE dal 1952 in poi in tutte le versioni linguistiche ufficiali: <http://eur-lex.europa.eu>

Open Data dell'UE

Il portale Open Data dell'Unione europea (<http://data.europa.eu/euodp/it>) dà accesso a un'ampia serie di dati prodotti dall'Unione europea. I dati possono essere liberamente utilizzati e riutilizzati per fini commerciali e non commerciali.



■ Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea